

LA MAPPA DEI BISOGNI DEI GIOVANI

Risultati dell'indagine

Aprile 2026



© Ipsos Doxa | La mappa dei
bisogni dei giovani - Risultati
indagine | Version 1 | Client Use Only
| Strictly Confidential



METODOLOGIA E CAMPIONE

01

Metodologia

UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Popolazione italiana tra 18 e 35 anni

TECNICA DI RILEVAZIONE

CAWI

NUMERO INTERVISTE ESEGUITE

1000 interviste complete

STRATIFICAZIONE DEL CAMPIONE

Genere, Età, Area geografica, Titolo di studio e
Condizione lavorativa

PERIODO DI RILEVAZIONE

1 aprile 2026 – 3 aprile 2026

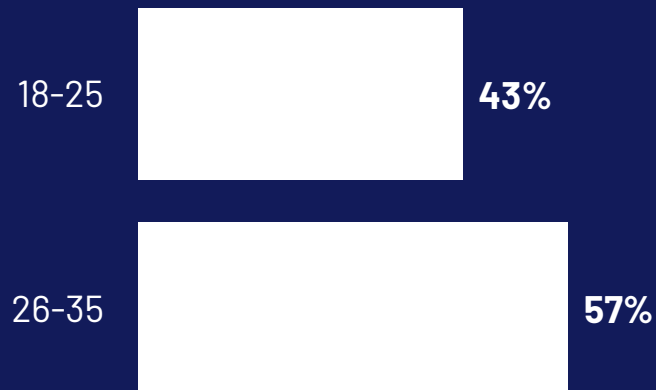
IL CAMPIONE INTERVISTATO

GENERE

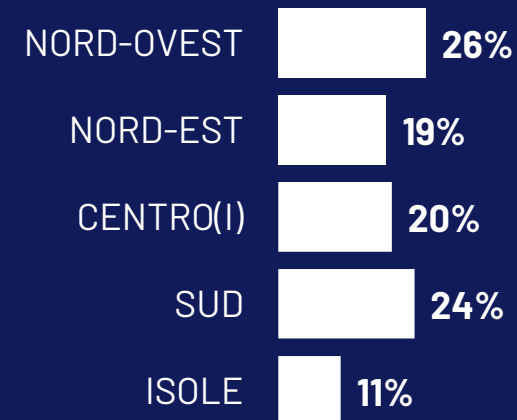


0,4% Altro + Preferisce non rispondere

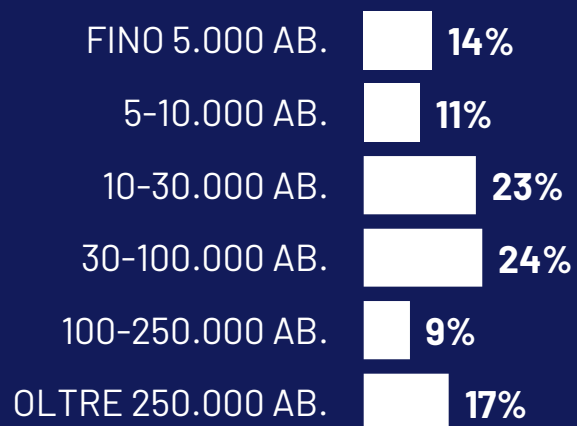
ETÀ



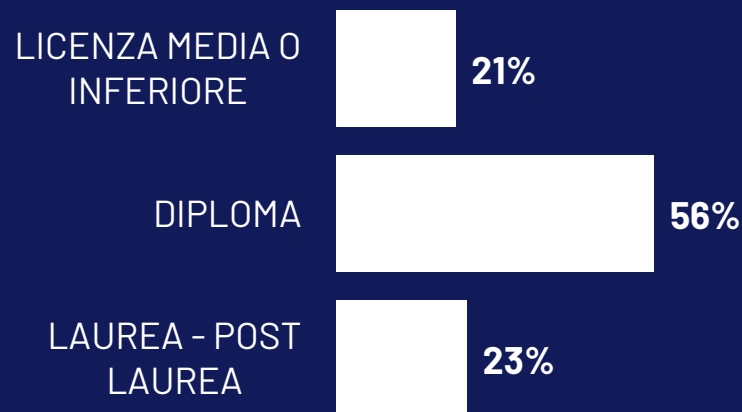
AREA GEOGRAFICA



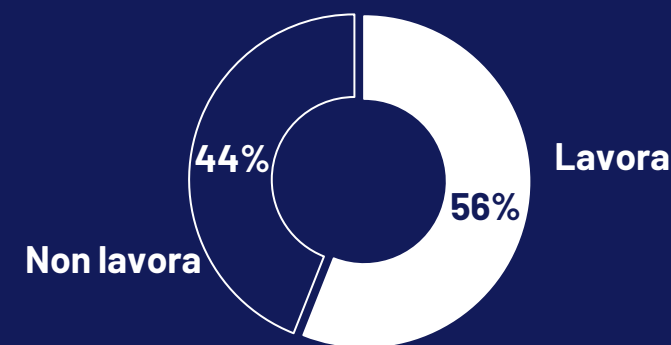
AMPIEZZA CENTRO



TITOLO DI STUDIO



CONDIZIONE LAVORATIVA

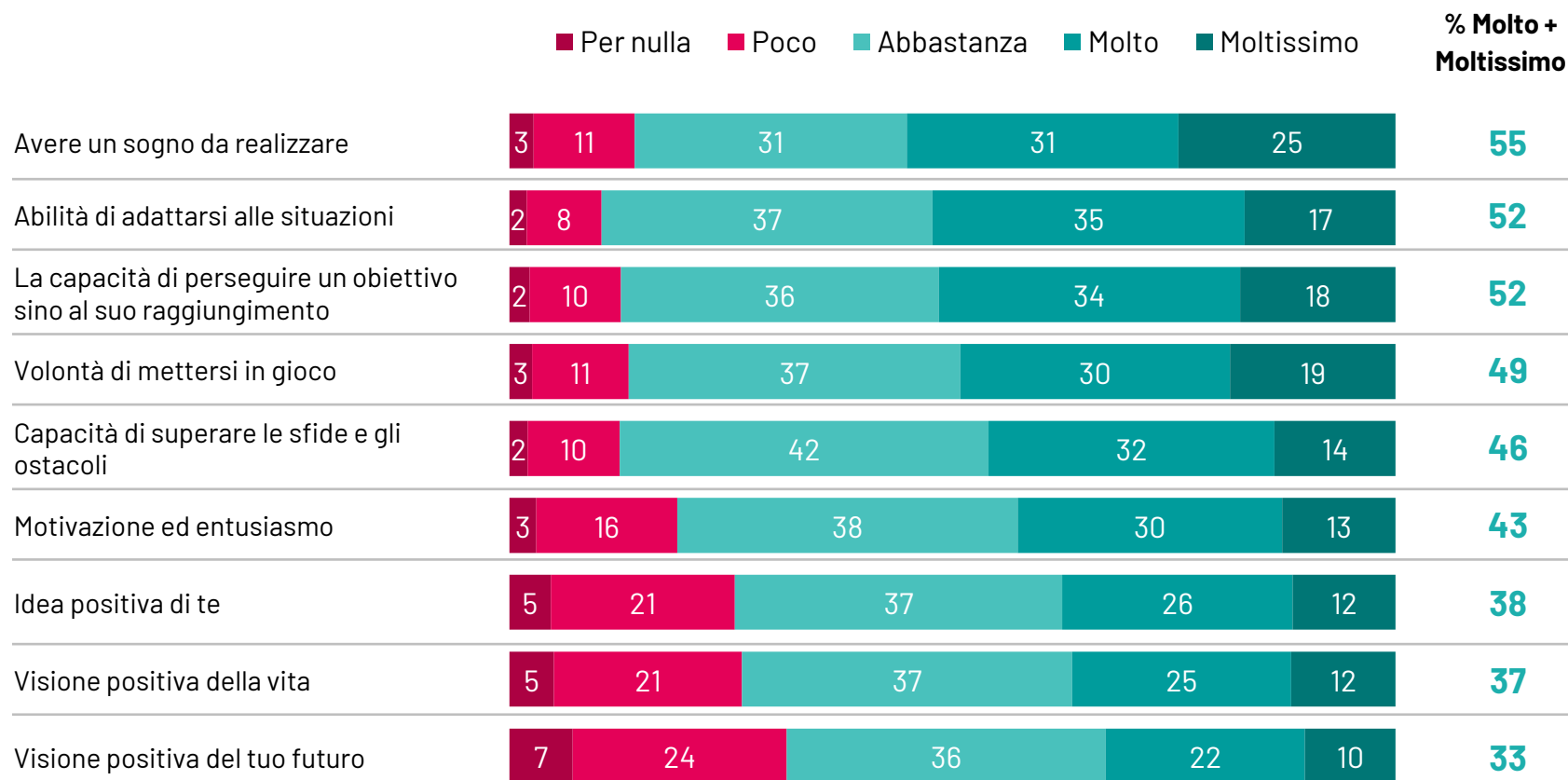


I GIOVANI E L'IDEA DI SÈ

02

La visione di sé

I giovani intervistati ritengono di avere un **sogno** da realizzare, si considerano **duttili** e capaci di adattarsi alle situazioni che gli si presentano, **determinati** a perseguire i propri obiettivi e desiderosi di **mettersi in gioco**.



Base: (n=1000)
Iniziamo parlando un po' di te. Quanto credi di possedere le seguenti caratteristiche?

La visione di sé

Tra gli intervistati **più giovani**, una quota maggiore ha ancora un sogno da realizzare, si considerano inoltre più desiderosi di mettersi in gioco, capaci di superare le sfide e motivati. Le **ragazze** si sentono meno capaci di superare gli ostacoli, meno entusiaste e motivate, hanno una visione meno positiva di sé stesse e della vita in generale.

I giovani intervistati appartenenti al ceto medio alto presentano livelli di autopercezione decisamente più positiva di sé stessi su tutte le dimensioni considerate rispetto agli appartenenti ai ceti meno abbienti.

	Totale	18-25 anni	26-35 anni	Ragazzi	Ragazze	Ceto Medio Alfo	Ceto Medio Basso	Ceto Popolare
Avere un sogno da realizzare	58	63	54	60	56	65	53	50
Abilità di adattarsi alle situazioni	54	55	53	55	54	58	53	50
La capacità di perseguire un obiettivo sino al suo raggiungimento	54	54	54	52	55	58	47	54
Volontà di mettersi in gioco	52	56	48	54	50	57	46	46
Capacità di superare le sfide e gli ostacoli	48	52	45	51	44	54	41	44
Motivazione ed entusiasmo	46	50	43	49	42	54	38	38
Idea positiva di te	42	44	41	47	37	48	36	35
Visione positiva della vita	42	42	41	44	39	48	35	35
Visione positiva del tuo futuro	40	41	39	43	36	42	35	42

La visione di sé

Nel **Nord** visione di sé **meno positiva**: ci si considera meno determinati, meno disposti a mettersi in gioco, meno capaci ad affrontare e superare le difficoltà e si ha una visione meno positiva del futuro. I giovani residenti al **Centro** sono invece i **più positivi**.

Nei **piccoli comuni** si riscontra una quota minore di giovani che hanno un sogno da realizzare e disposti a mettersi in gioco, che vedono positivamente sé stessi e il proprio futuro. Dall'altro lato, nelle **Città** una quota maggiore di ragazzi e ragazze dichiara di avere un sogno, ritiene di avere le capacità per perseguire i propri obiettivi ed ha una visione positiva di sé (anche se sono meno ottimisti rispetto alla vita in generale)

	Totale	Nord	Centro	Sud + Isole	Fino 10m ab.	10-30m ab.	30-100m ab.	Oltre 100m ab.
Avere un sogno da realizzare	58	57	61	57	55	60	54	62
Abilità di adattarsi alle situazioni	54	55	58	51	53	55	54	55
La capacità di perseguire un obiettivo sino al suo raggiungimento	54	51	58	56	50	55	53	58
Volontà di mettersi in gioco	52	49	55	53	48	57	50	52
Capacità di superare le sfide e gli ostacoli	48	45	51	50	49	49	46	48
Motivazione ed entusiasmo	46	44	46	48	44	48	45	46
Idea positiva di te	42	41	44	43	39	41	42	47
Visione positiva della vita	42	41	41	42	40	42	47	38
Visione positiva del tuo futuro	40	37	43	41	37	44	41	38

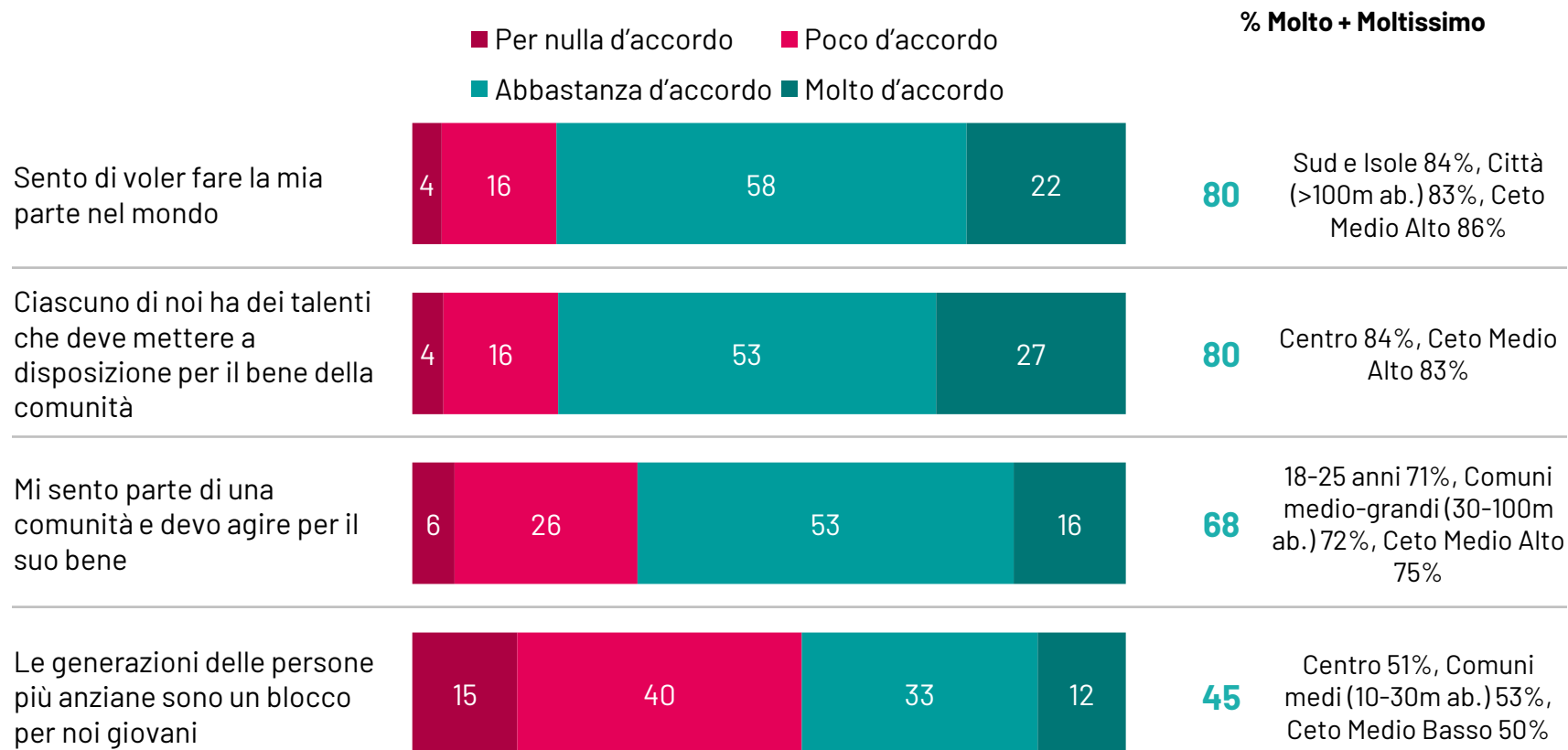
L'impegno per la società

Forte motivazione tra i giovani ad impegnarsi per il bene comune:

8 su 10 vogliono fare la loro parte e ritengono che le capacità individuali dovrebbero essere messe a disposizione del bene della comunità (circa 1 su 4 è molto d'accordo).

Tale motivazione si scontra però con un **senso di appartenenza ad una comunità più basso** (68%).

Le generazioni più anziane non sono generalmente percepite come un ostacolo per i giovani.



Base: (n=1000)
Indica quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni.

I GIOVANI TRA FELICITÀ E PREOCCUPAZIONI

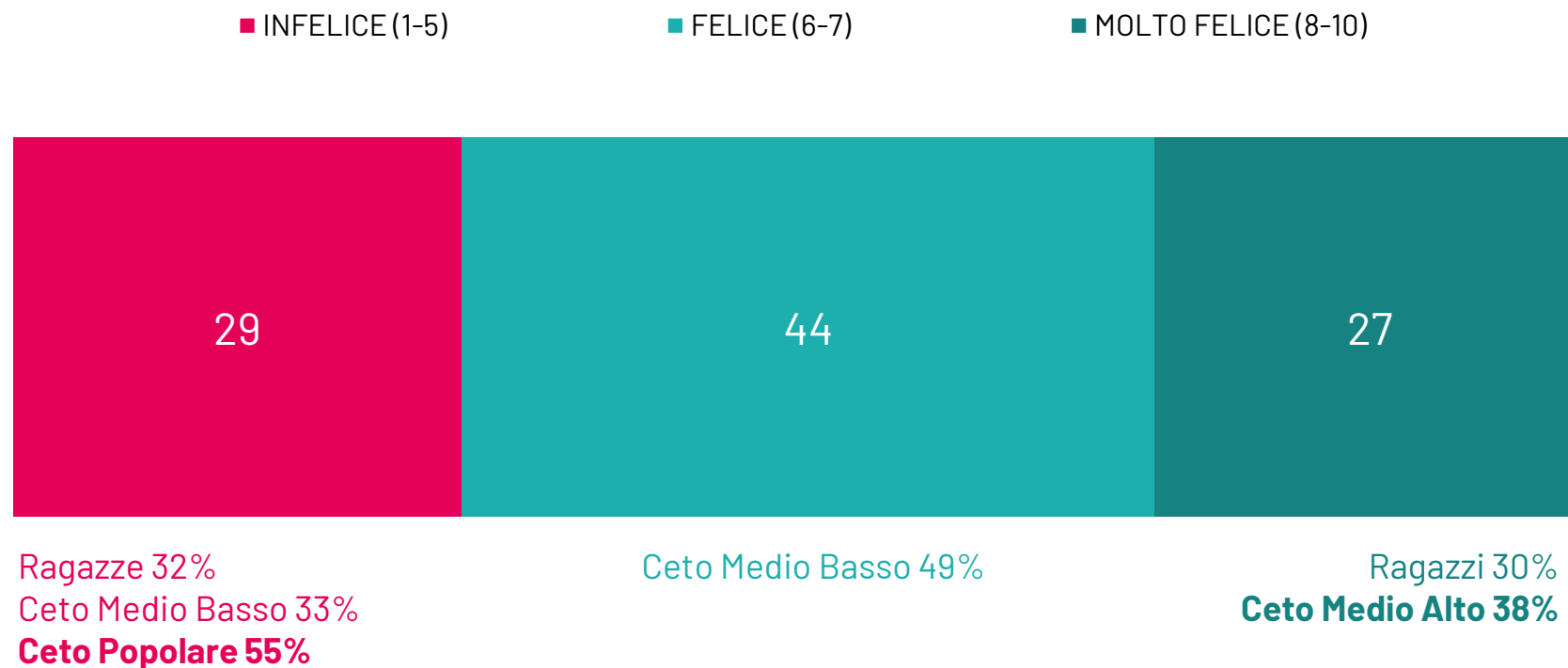
03

Optional additional information

Il proprio livello di felicità

Circa 7 giovani su 10 si considerano felici (più di 1 su 4 molto felice): ragazzi e appartenenti al Ceto Medio alto i più felici.

Ragazze e appartenenti alle classi meno abbienti i **più infelici**, soprattutto gli appartenenti al **ceto popolare** dove più di **1 su 2 si dichiara infelice**.



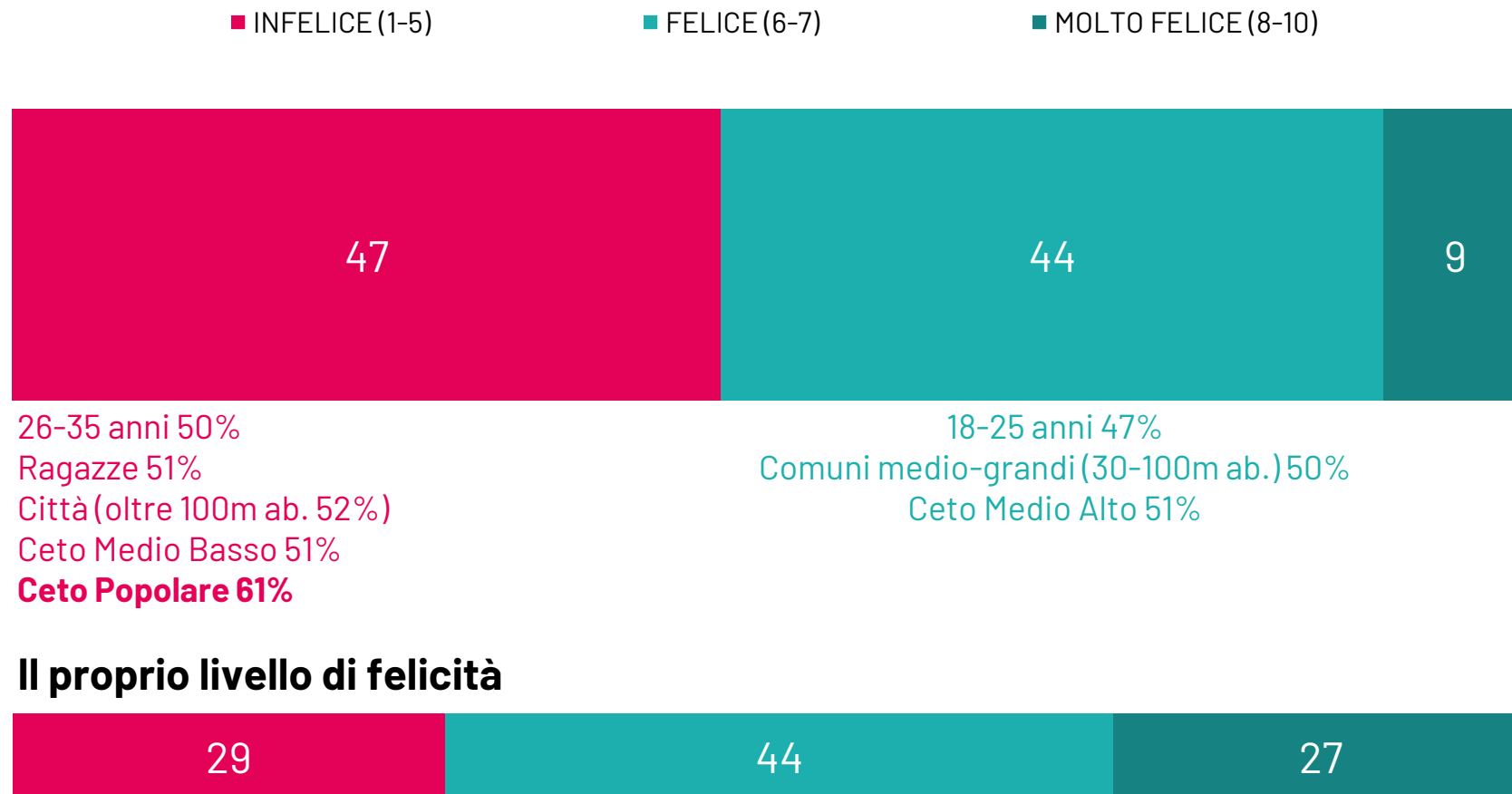
Base: (n=1000)
Parliamo ora di felicità. In generale quanto sei felice? Rispondi con un voto da 1 "per niente felice" a 10 "estremamente felice".

Il livello di felicità dei giovani

Giovani intervistati spaccati sulla percezione della felicità dei propri coetanei: quasi 1 su 2 ritiene che siano infelici e una quota di poco superiore ritiene che siano felici (1 su 10 molto felici).

Visione più negativa tra le i 26-35enni, le ragazze, chi vive nelle Città e gli appartenenti ai ceti meno abbienti (ceto popolare in particolare).

In generale, **ci si considera più felici rispetto ai coetanei.**



Base: (n=1000)

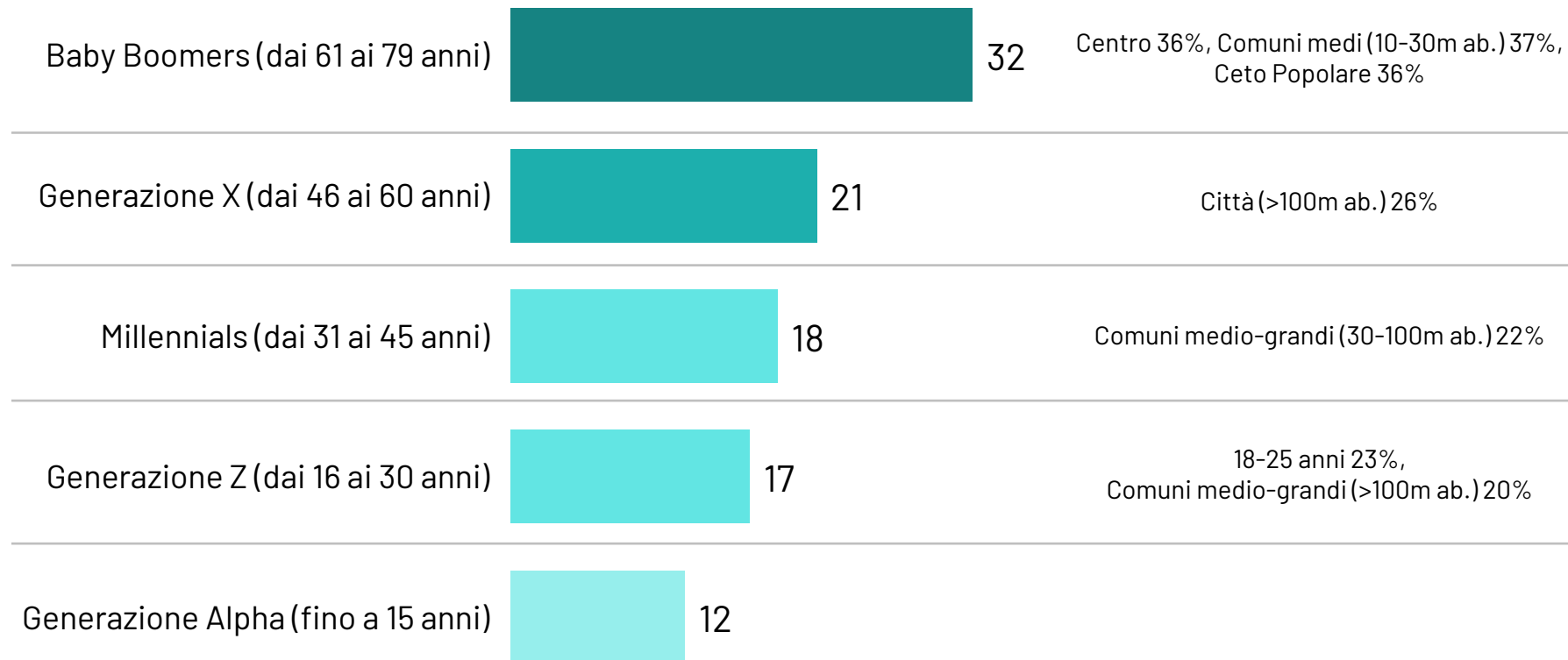
Pensando in generale, i giovani come te nel nostro paese quanto sono felici? Rispondi con un voto da 1 "per niente felici" a 10 "estremamente felici".

La generazione più felice

Baby Boomers la generazione considerata **più felice**, segue con un distacco di 10 punti percentuali la Gen X.

Gen Alpha fanalino di coda.

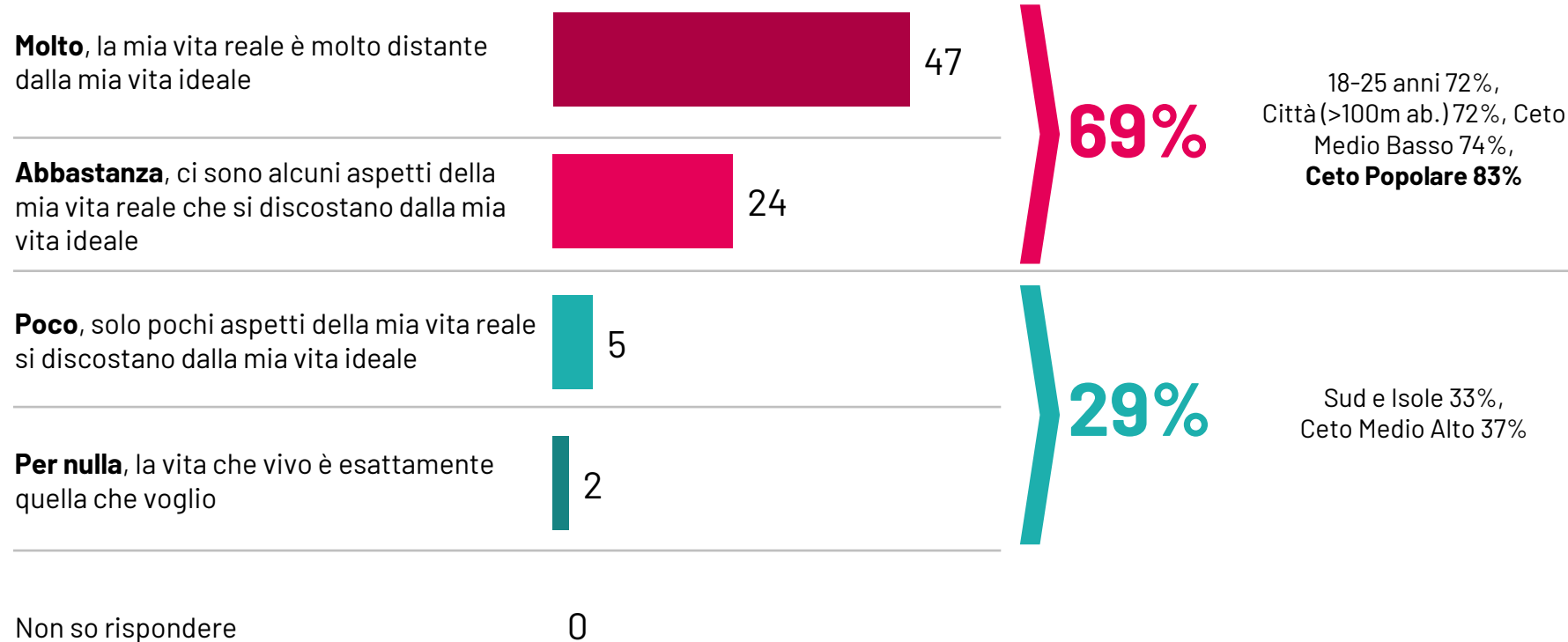
Una quota superiore alla media di giovani della Gen Z riconosce la propria generazione come la più felice.



Base: (n=1000)
Secondo te tra queste generazioni, qual è quella che oggi se la passa meglio in Italia, quella più felice?

Vita ideale: quanto si discosta dalla realtà

Per 7 giovani intervistati su 10 la propria vita ideale è un miraggio (per 1 su 2 è molto distante dalla propria vita reale): soprattutto per i più giovani, i residenti nei grandi centri urbani e gli appartenenti ai ceti meno abbienti, ceto popolare in particolare.



Base: (n=1000)
Pensa alla tua vita ideale, quella che vorresti vivere. La tua vita reale, quella che vivi tutti i giorni, quanto si discosta dalla tua vita ideale?

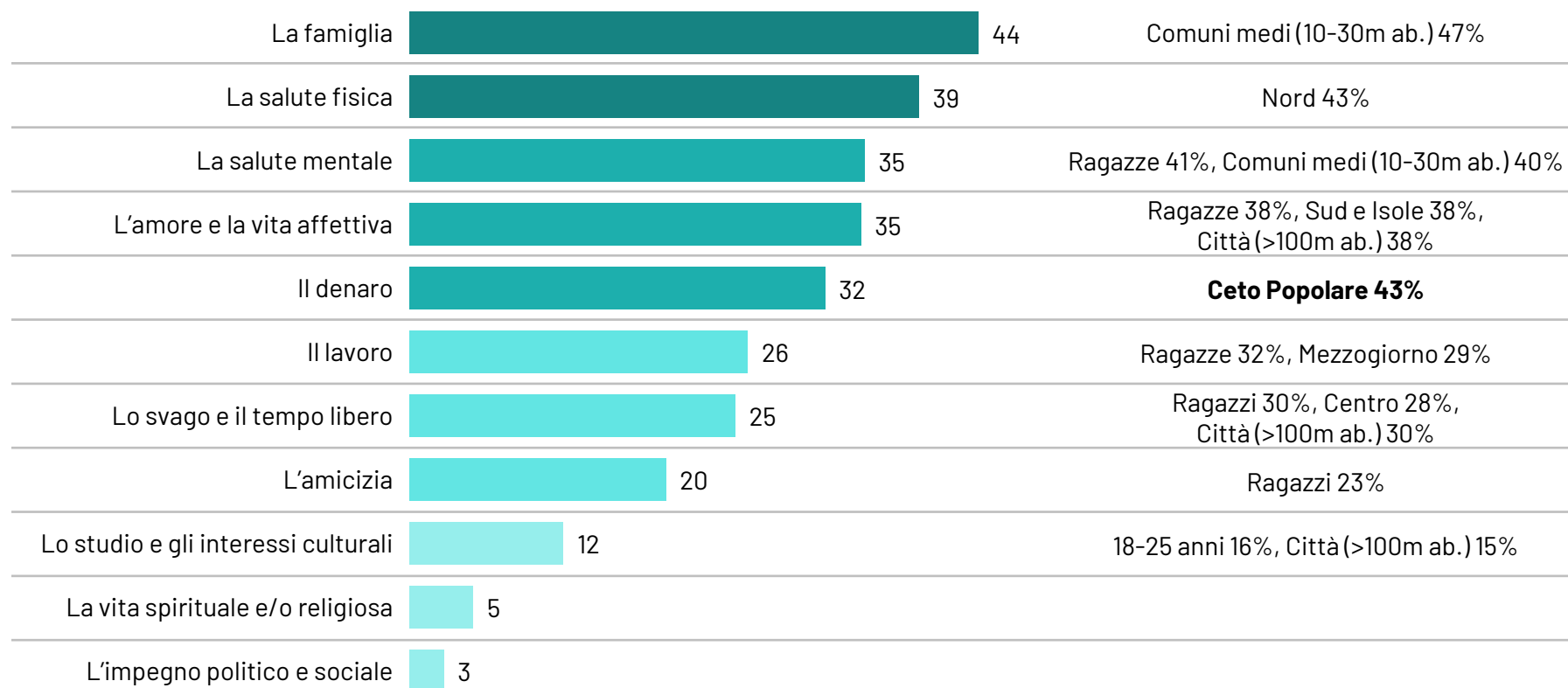
Gli aspetti più importanti nella propria vita

La **famiglia** rappresenta l'aspetto più importante nella vita dei giovani, seguita dalla **salute fisica e mentale** e dall'**amore e vita affettiva**.

Per le **ragazze salute mentale, amore e lavoro** sono più importanti che per i ragazzi, che attribuiscono invece una rilevanza maggiore all'amicizia.

Il **denaro** riveste un ruolo cruciale per i giovani appartenenti al **ceto popolare**.

Impegno politico e sociale e religione del tutto marginali.



Base: (n=1000)

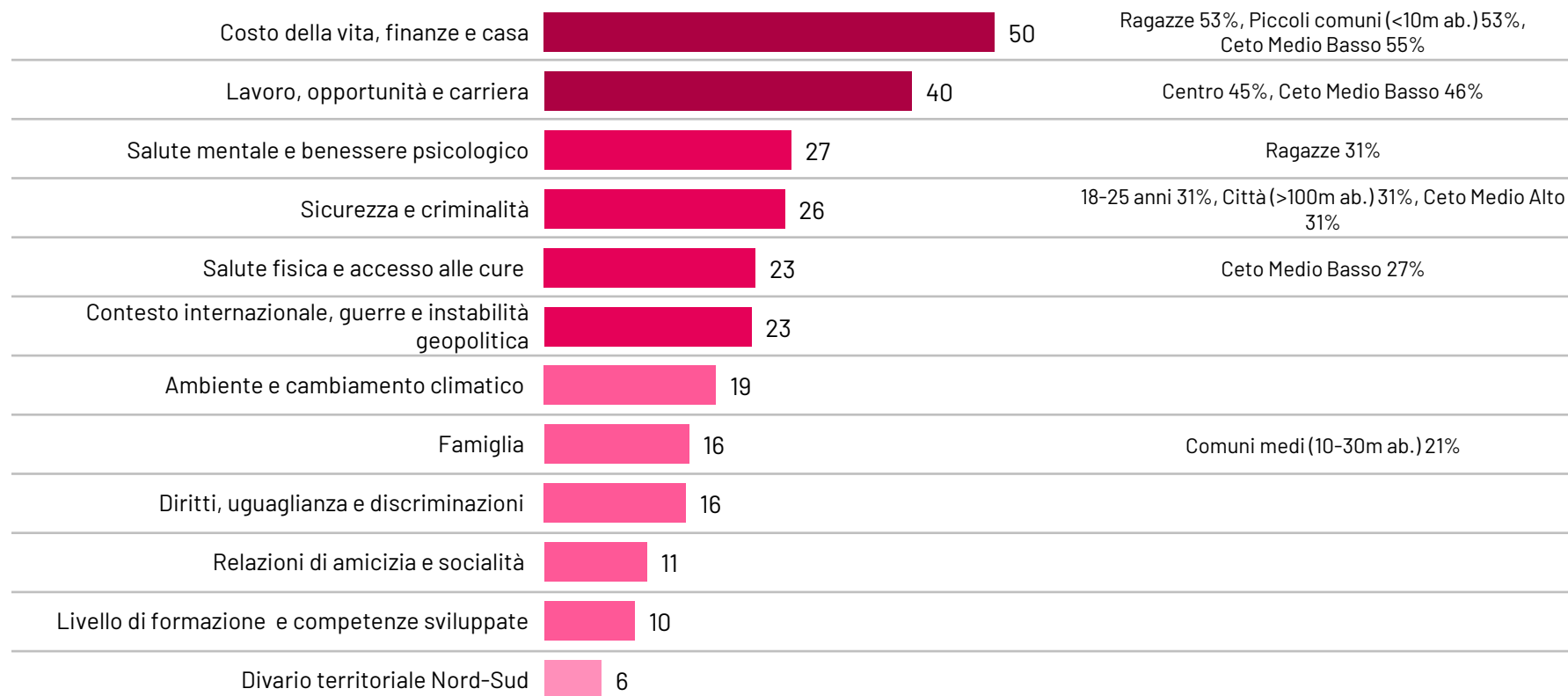
Quali sono tra questi gli aspetti più importante per te, quelli che incidono di più sul tuo livello di realizzazione personale? Indica al massimo 3 aspetti, i più importanti per te.

Le preoccupazioni più urgenti in Italia

Costo della vita la preoccupazione più urgente per i giovani, indicata da 1 intervistato su 2.

Seguono, con 10 punti di distacco, le preoccupazioni relative a **lavoro e carriera**.

Circa un giovane su 4 è particolarmente preoccupato per il **benessere mentale e fisico**, per la **sicurezza** e la criminalità e per i **conflitti e l'instabilità geopolitica** internazionale.



Base: (n=1000)
Quali sono tra queste le preoccupazioni che senti più urgenti oggi nel nostro paese? Indica al massimo 3 preoccupazioni, le più importanti per te.

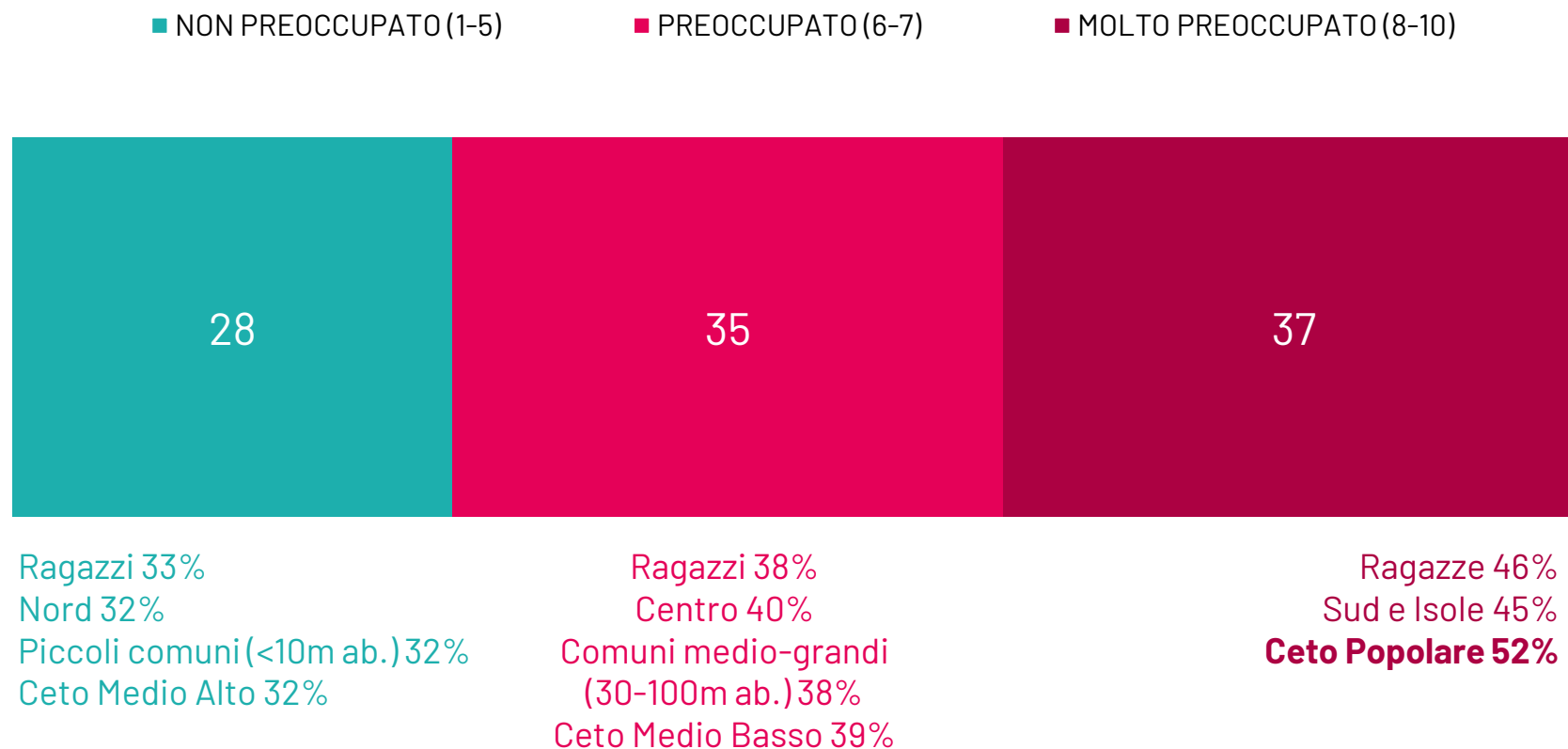
I GIOVANI E IL MONDO DEL LAVORO

04

Lavoro, opportunità e carriera: livello di preoccupazione

La dimensione lavorativa e della carriera è fonte di **forte preoccupazione** per i giovani: quasi 3 su 4 si dichiarano preoccupati (37% molto preoccupato).

Preoccupazione elevata soprattutto tra le **ragazze**, nel **Mezzogiorno** e tra i giovani appartenenti al **ceto popolare (1 su 2 si dichiara molto preoccupato)**.



Base: (n=1000)

A te personalmente quanto preoccupa la questione "Lavoro, opportunità e carriera"? Rispondi con un voto da 1 "non mi preoccupa per niente" a 10 "mi preoccupa moltissimo".

A 50 anni sarai una persona professionalmente realizzata...

Meno di 6 giovani intervistati su 10 pensano che a 50'anni saranno riusciti a realizzarsi professionalmente (solo 1 su 10 ne è sicuro).

Si tratta soprattutto dei **più giovani**, dei **ragazzi** e di chi già si vive in una **situazione economicamente vantaggiosa**.

I più **pessimisti** sono, invece, i **26-35enni** e gli appartenenti ai ceti **meno abbienti**, con una quota che arriva al 52% tra i giovani del **Ceto Popolare**.

■ Sicuramente no ■ Probabilmente no ■ Ad oggi non saprei rispondere ■ Probabilmente sì ■ Sicuramente sì



28%

26-35 anni 35%
Ceto Medio Basso 37%
Ceto Popolare 52%

57%

18-25 anni 66%
Ragazzi 62%
Ceto Medio Alto 71%

Base: (n=1000)

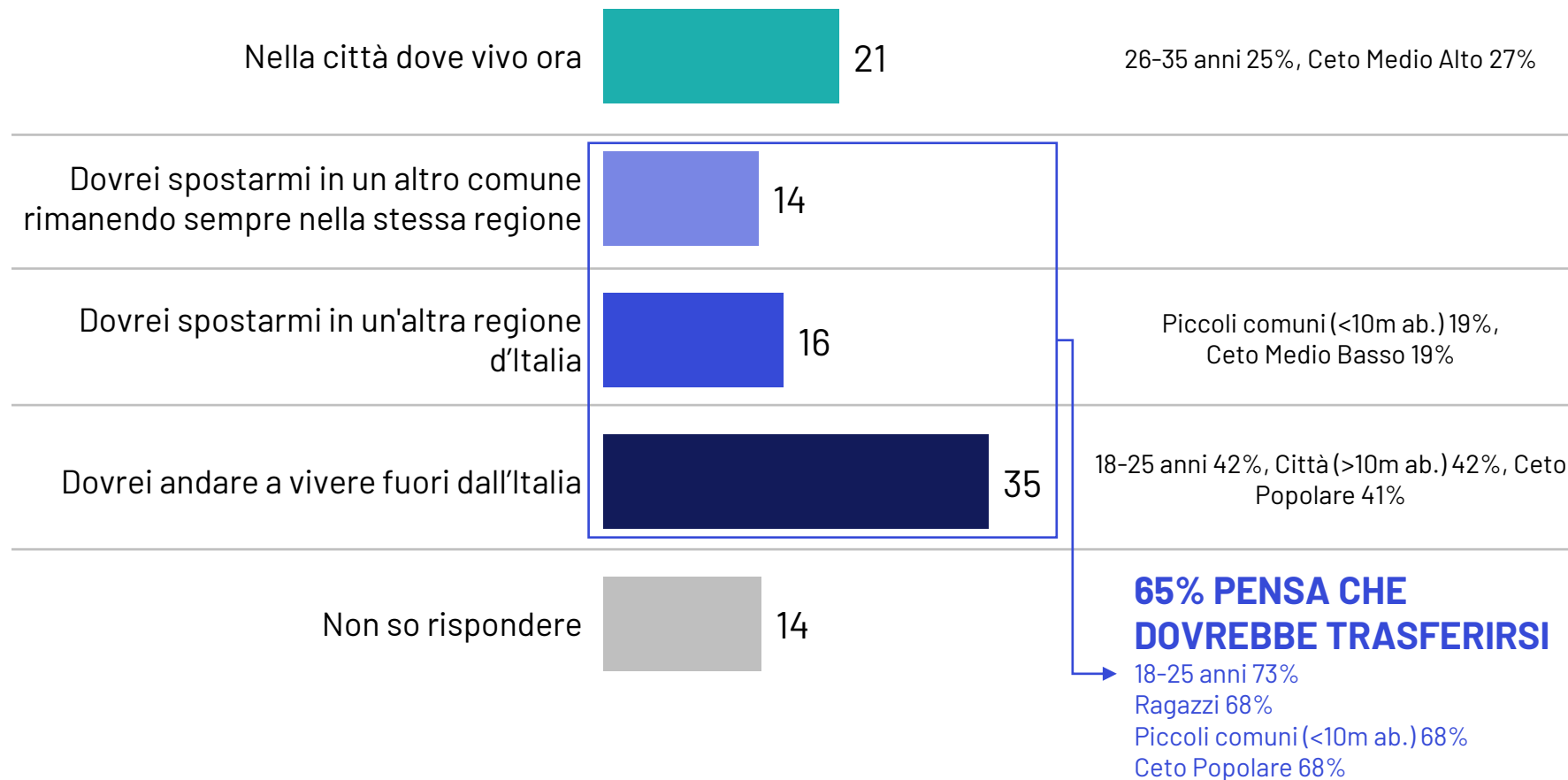
Immagina te stesso/a a 50 anni. Pensi che sarai una persona realizzata professionalmente?

Dove vivere per realizzarsi professionalmente

Solo un giovane su 5 ritiene che per realizzarsi professionalmente dovrebbe restare nella propria città, soprattutto i 26-35enni (che hanno già iniziato a costruire una propria vita lavorativa) e gli appartenenti al ceto medio alto.

Il 65% ritiene che dovrebbe lasciare la propria città, soprattutto i più giovani, i ragazzi, i residenti nei comuni più piccoli e gli appartenenti al ceto popolare.

Tra chi pensa che dovrebbe lasciare la propria città, la maggioranza ritiene che dovrebbe trasferirsi all'estero.

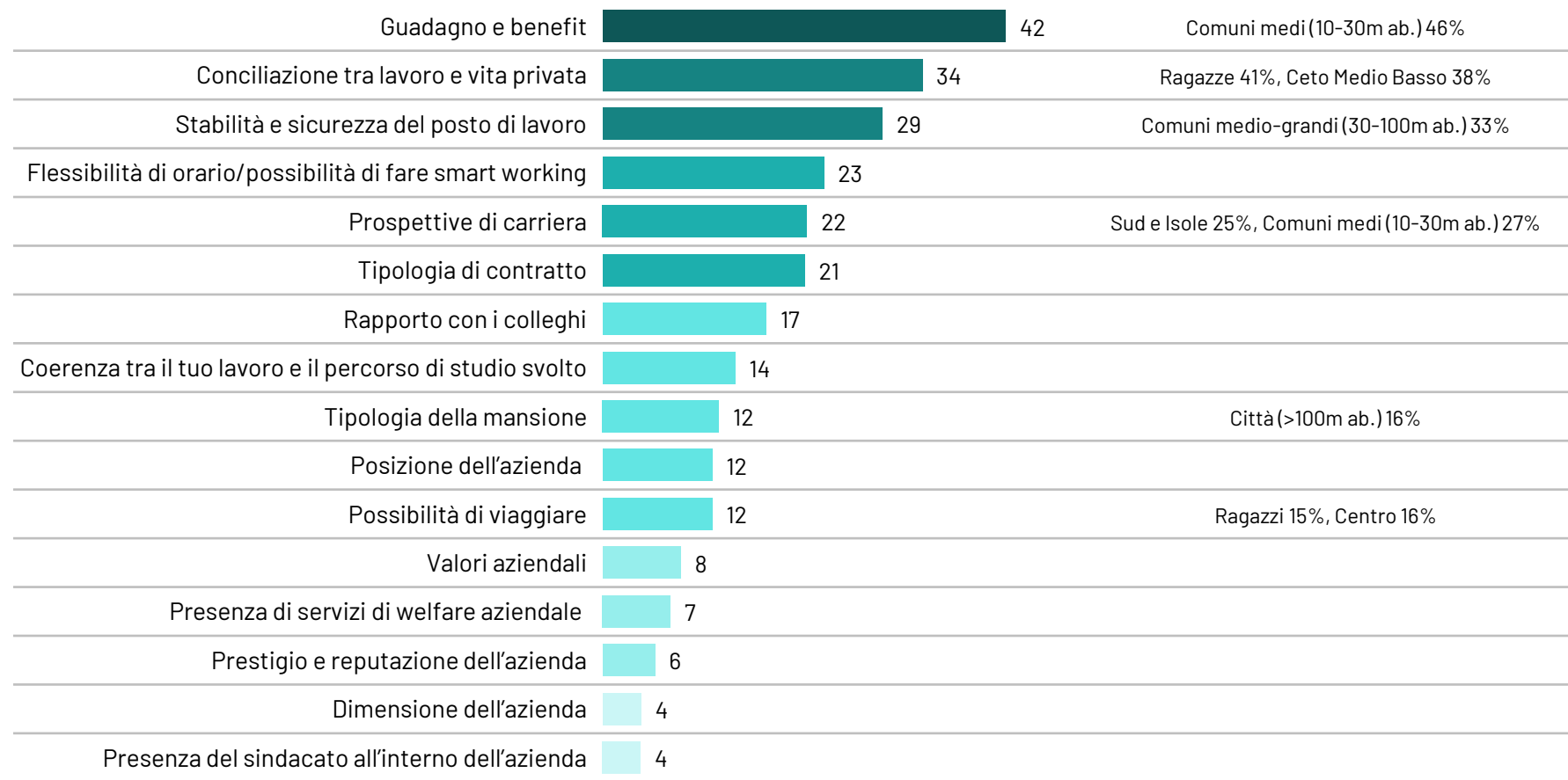


Base: (n=1000)
Dove pensi che dovresti vivere per realizzarti pienamente dal punto di vista professionale?

Lavoro: elementi di valutazione più importanti

Nella valutazione di un posto di lavoro, la **dimensione economica** rappresenta l'elemento di valutazione più importante (42%), seguito dalla possibilità di **conciliare vita lavorativa e privata** (34%) e dalla **stabilità** del posto di lavoro.

Per quasi un giovan su 5 la possibilità di **smartworking** o **orari flessibili** (a corollario del work-life balance) costituisce un aspetto importante.



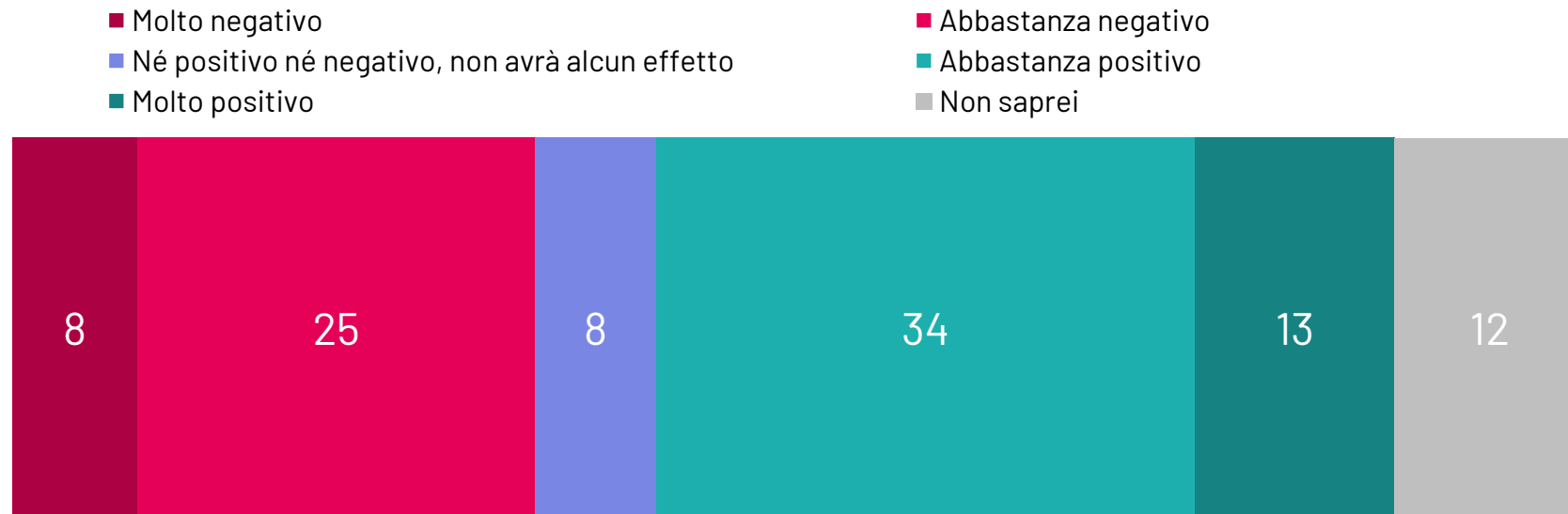
Base: (n=1000)

Nel valutare un posto di lavoro, quali sono per te le caratteristiche più importanti da tenere in considerazione? Indica al massimo 3 caratteristiche, le più importanti per te.

IA: impatto sul mondo del lavoro italiano tra 10 anni

Secondo i giovani, **l'impatto dell'IA sul mondo del lavoro tra 10 anni sarà per lo più positivo (47%)**, ottimisti soprattutto i più giovani, i ragazzi e gli appartenenti al ceto medio alto.

Tuttavia, **una quota non trascurabile (33%)**, prevede **effetti negativi** dell'IA sul mondo del lavoro, soprattutto tra i 26-35enni, le ragazze, i residenti nel Centro e gli appartenenti ai ceti meno abbienti (con un picco del 47% nel ceto popolare).



33%

26-35 anni 36%
Ragazze 37%
Centro 39%
Ceto Medio basso 38%
Ceto Popolare 47%

47%

18-25 anni 54%
Ragazzi 51%
Ceto Medio Alto 54%

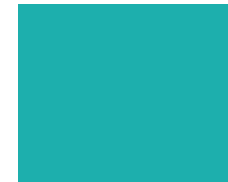
Base: (n=1000)
Secondo te, tra 10 anni che effetto avrà l'Intelligenza Artificiale sul mondo del lavoro nel nostro paese?



Formazione giovani in ambito IA: adeguatezza per il mondo del lavoro tra 10 anni

Più di un giovane su 2 ritiene che l'attuale formazione che i giovani ricevono in ambito IA non li stia preparando adeguatamente ad affrontare le sfide lavorative future, opinione condivisa soprattutto tra i residenti al Nord, nei piccoli comuni e appartenenti al ceto medio basso.

Sì, ritengo che l'attuale formazione in ambito di Intelligenza Artificiale stia preparando adeguatamente i giovani per affrontare le sfide del mondo del lavoro tra 10 anni



31

Sud e Isole 36%, Ceto Medio Alto 36%

No, temo che i giovani possano arrivare impreparati ad affrontare le sfide del mondo del lavoro tra 10 anni generate dall'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale



56

Nord 60%, Piccoli comuni (<10m ab.) 60%, Ceto Medio Basso 62%

Non so rispondere



13

Ceto Popolare 17%

Base: (n=1000)

Credi che l'attuale formazione dei giovani nel campo dell'Intelligenza Artificiale li stia preparando adeguatamente per gestire l'impatto che l'IA avrà sul mondo del lavoro tra 10 anni?

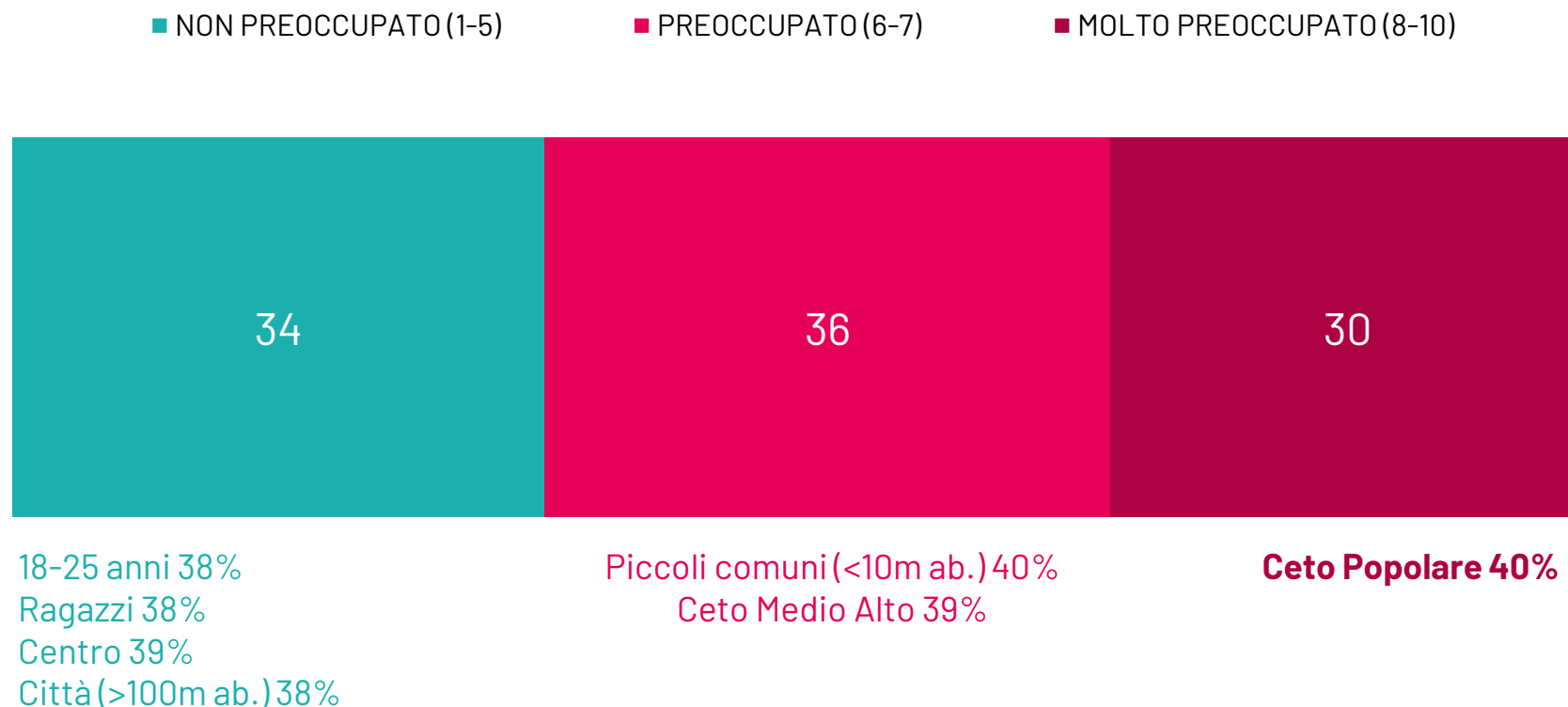
I GIOVANI E LA FAMIGLIA

05

La famiglia: livello preoccupazione

Giovani preoccupati rispetto alla dimensione familiare

(coppia, genitorialità, work-life balance): 2 su 3 si dichiarano preoccupati (1 su 3 molto preoccupato, soprattutto gli appartenenti al ceto popolare)

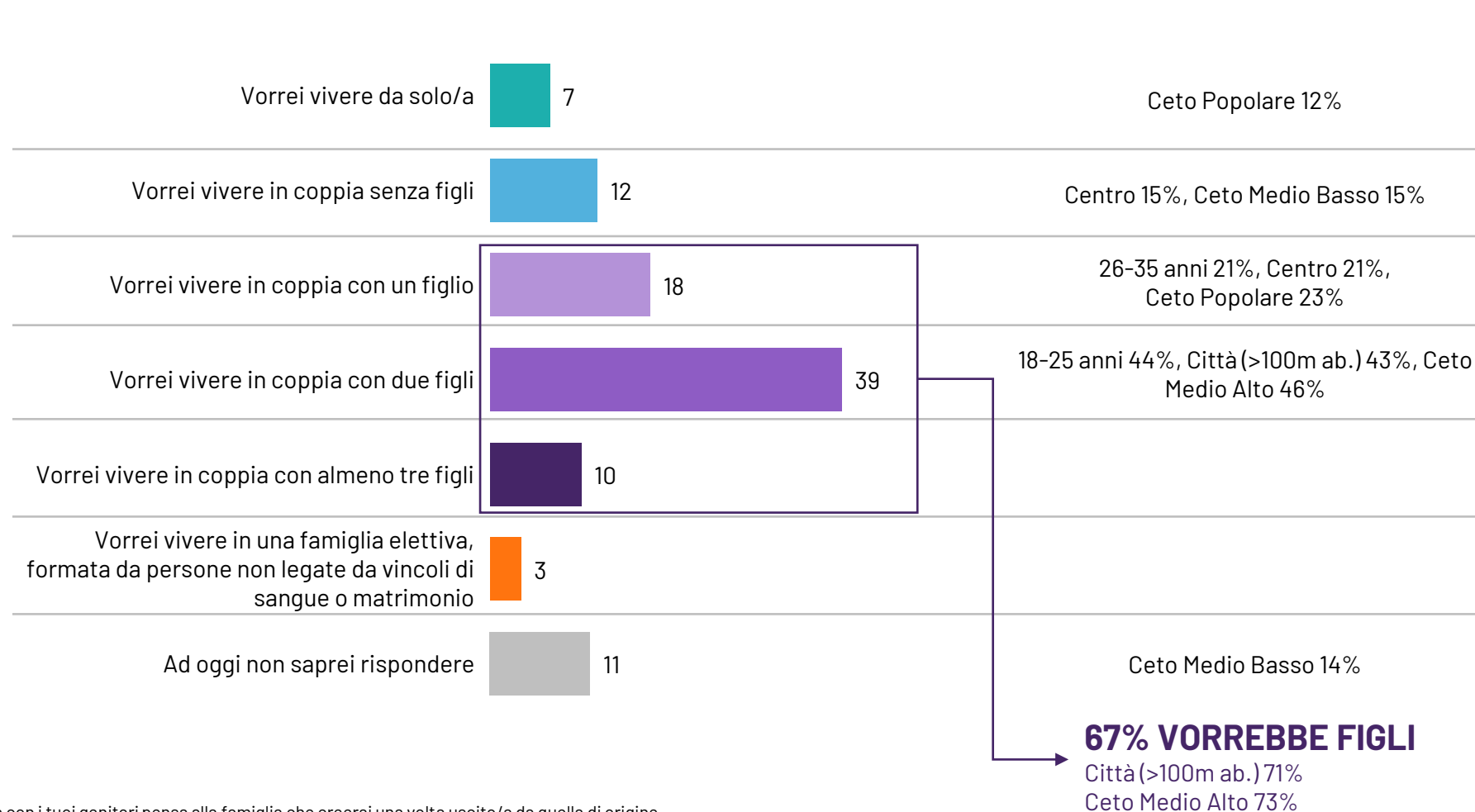


Base: (n=1000)

A te personalmente quanto preoccupa la questione "Famiglia (coppia, genitorialità, equilibrio vita-lavoro)"? Rispondi con un voto da 1 "non mi preoccupa per niente" a 10 "mi preoccupa moltissimo".

La propria famiglia ideale

I giovani intervistati vorrebbero **costruire una famiglia in coppia con figli** (2 su 3) e, in particolare, la preferenza sarebbe per averne 2.



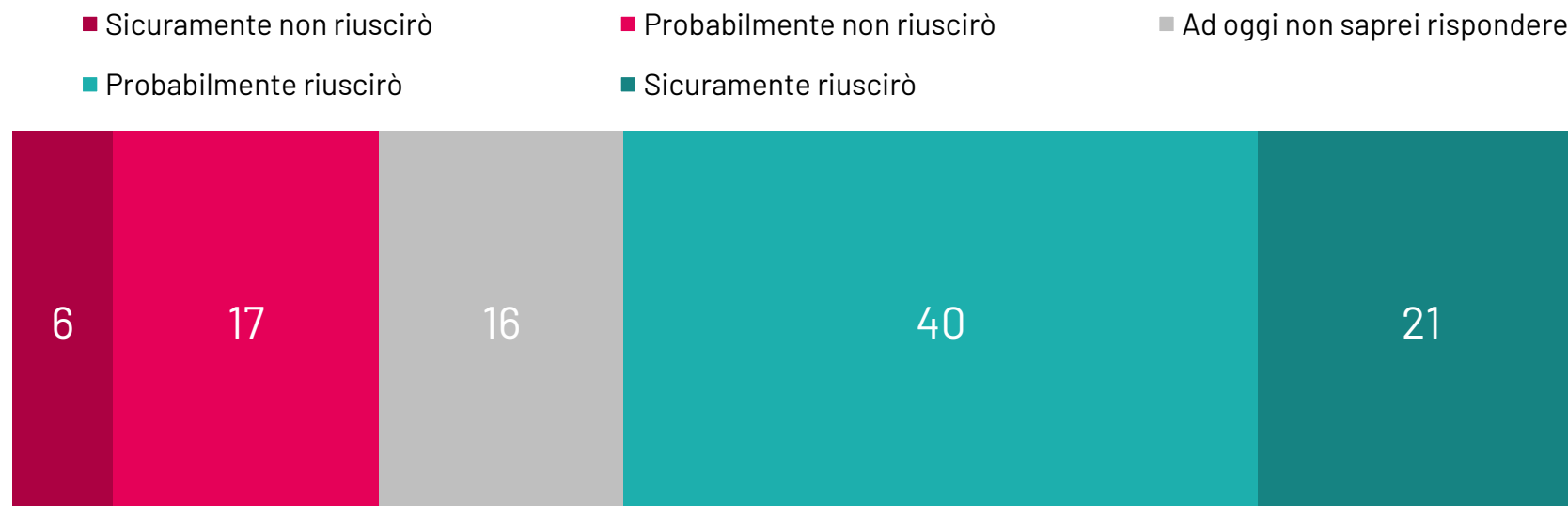
Base: (n=1000)
 Come vorresti che fosse composta la tua famiglia? Se vivi ancora con i tuoi genitori pensa alla famiglia che creerai una volta uscito/a da quella di origine.

Famiglia ideale: probabilità di riuscire a costruirla

6 giovani intervistati su 10 pensano che riusciranno a costruire la famiglia che desiderano (2 su 10 ne sono certi).

Particolarmente ottimisti i più giovani, i residenti nel Mezzogiorno e nei comuni di medie dimensioni e gli appartenenti al Ceto Medio Alto.

Estremamente pessimisti gli appartenenti al Ceto Popolare (40% pensa che non riuscirà a creare la proprio famiglia ideale)



23%

26-35 anni 27%
Piccoli comuni (<10m ab.) 29%
Ceto Medio basso 30%
Ceto Popolare 43%

61%

18-25 anni 64%
Sud e Isole 65%
Comuni medi (10-30m ab.) 65%
Ceto Medio Alto 72%

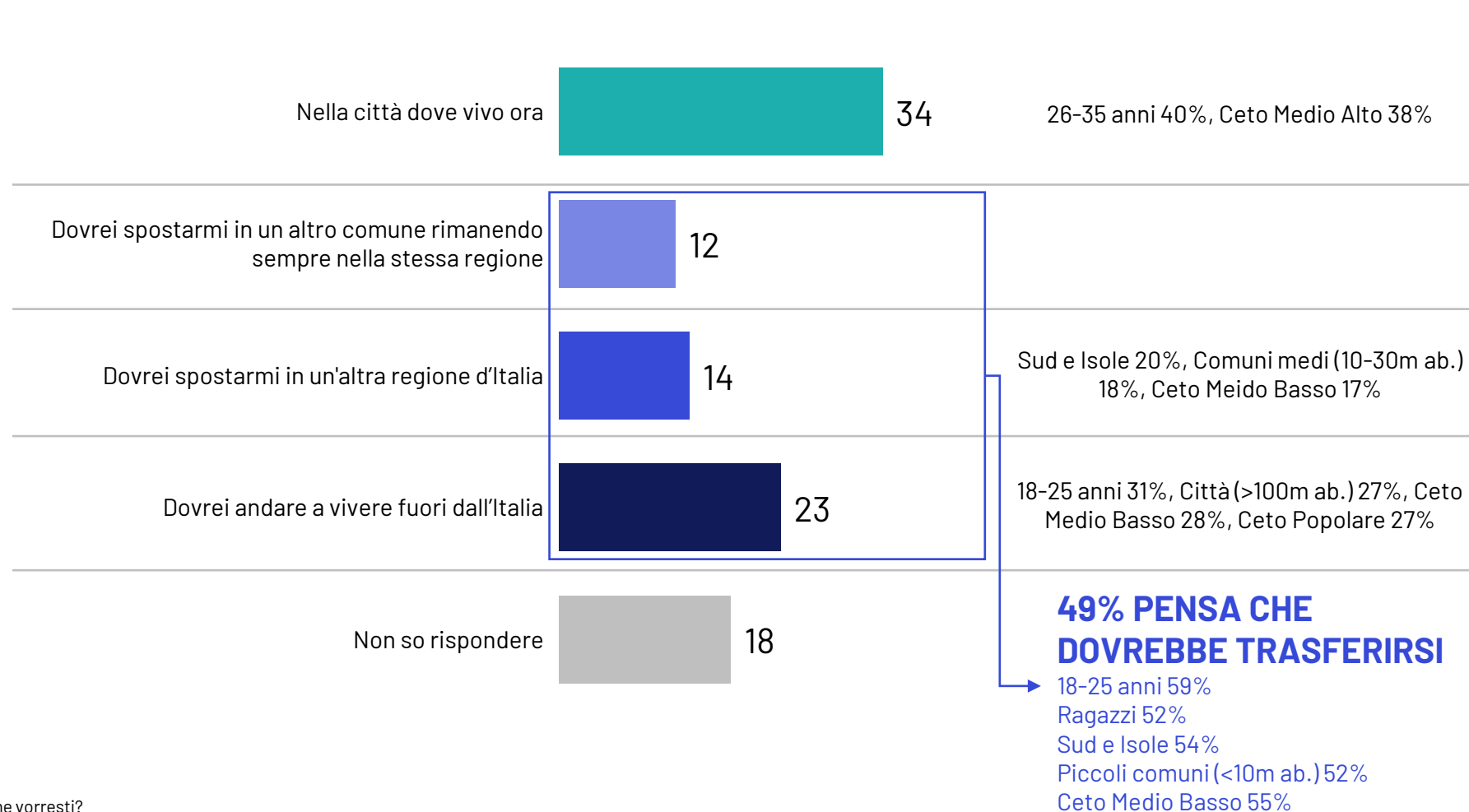
Base: (n=1000)
E con che probabilità riuscirai a crearti la famiglia che vorresti?

Famiglia ideale: dove vivere per riuscire a crearla

Un giovane su 3 ritiene che costruire la propria famiglia ideale dovrebbe restare nella propria città, soprattutto i 26-35enni (che potrebbero aver già iniziato a costruirla) e gli appartenenti al ceto medio alto.

Quasi il 50% ritiene che dovrebbe lasciare la propria città, soprattutto i più giovani, i ragazzi, i residenti nel Mezzogiorno e nei comuni più piccoli e gli appartenenti al ceto medio basso.

Tra chi pensa che dovrebbe lasciare la propria città, la maggioranza ritiene che dovrebbe trasferirsi all'estero.



Base: (n=1000)
Dove pensi che dovresti vivere per riuscire a crearti la famiglia che vorresti?

I GIOVANI E L'INDIPENDENZA ECONOMICA

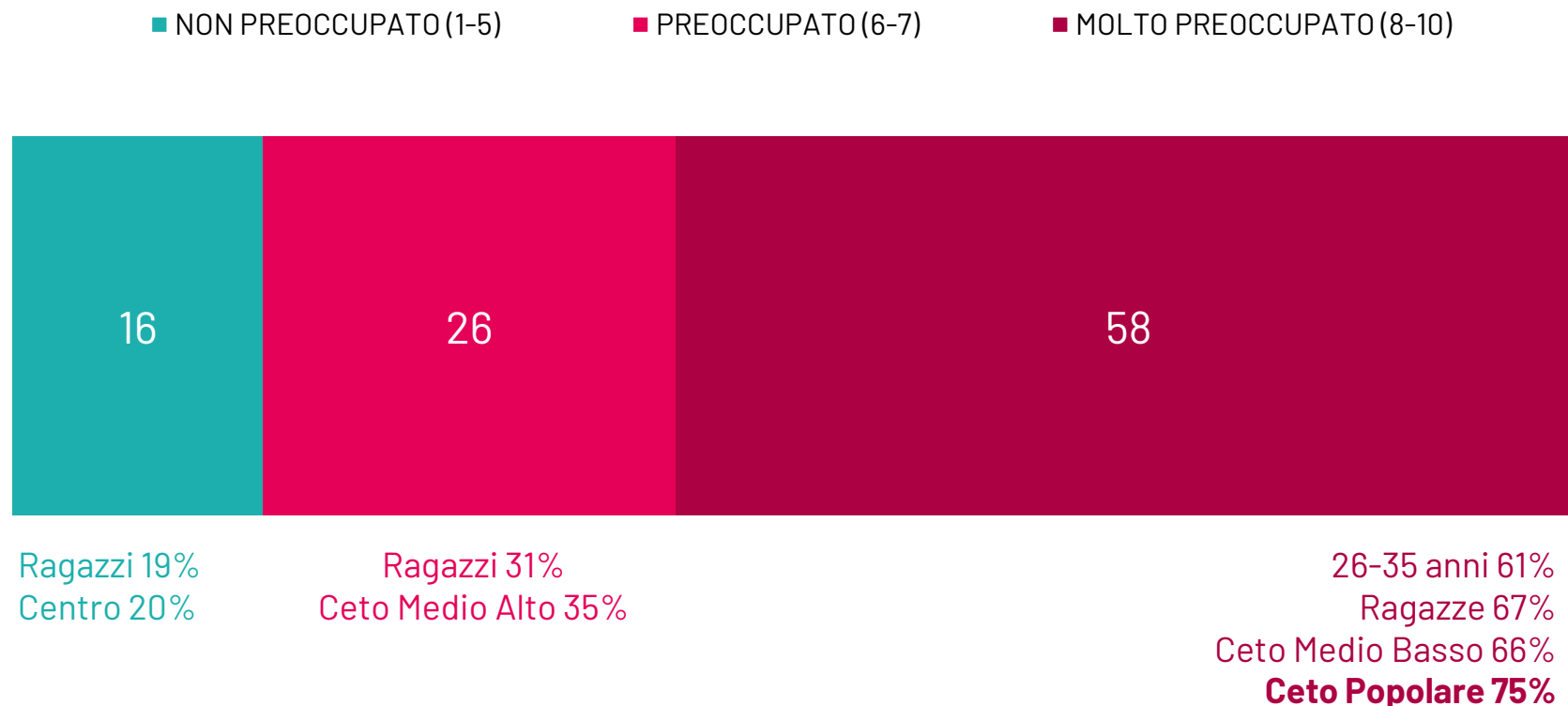
06

Optional additional information

Costo della vita, finanze e casa: livello di preoccupazione

Elevata preoccupazione tra i giovani per il costo della vita:

meno di 2 su 10 non sono preoccupati, all'estremo opposto quasi 6 su 10 sono molto preoccupati, soprattutto i più grandi, le ragazze, gli appartenenti ai ceti più fragili, con un picco del **75%** tra il ceto popolare.



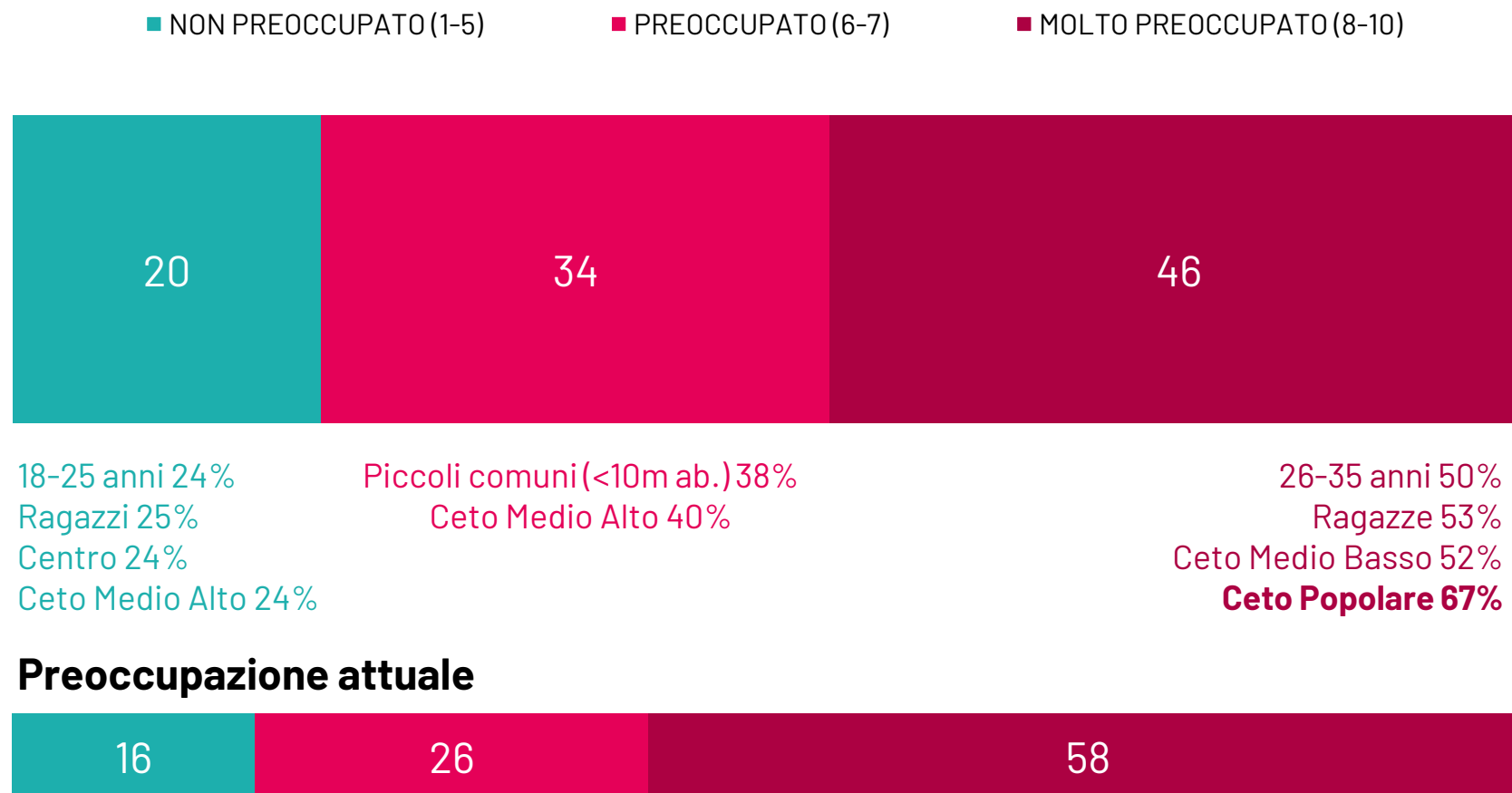
Base: (n=1000)

A te personalmente oggi quanto preoccupa la questione "Costo della vita, finanze e casa (inflazione, spese, risparmio, affitti, mutui, prezzi)"? Rispondi con un voto da 1 "non mi preoccupa per niente" a 10 "mi preoccupa moltissimo".

Costo della vita, finanze e casa: preoccupazione a 50 anni

Pur aspettandosi un lieve miglioramento rispetto alla situazione attuale, permane una forte preoccupazione dei giovani rispetto al costo della vita anche proiettandosi a quando avranno 50'anni: complessivamente l'80% si dichiara preoccupato.

Preoccupazione elevata soprattutto tra i più grandi, le ragazze e gli appartenenti ai ceti più fragili, con un picco del **67% tra il ceto popolare**.



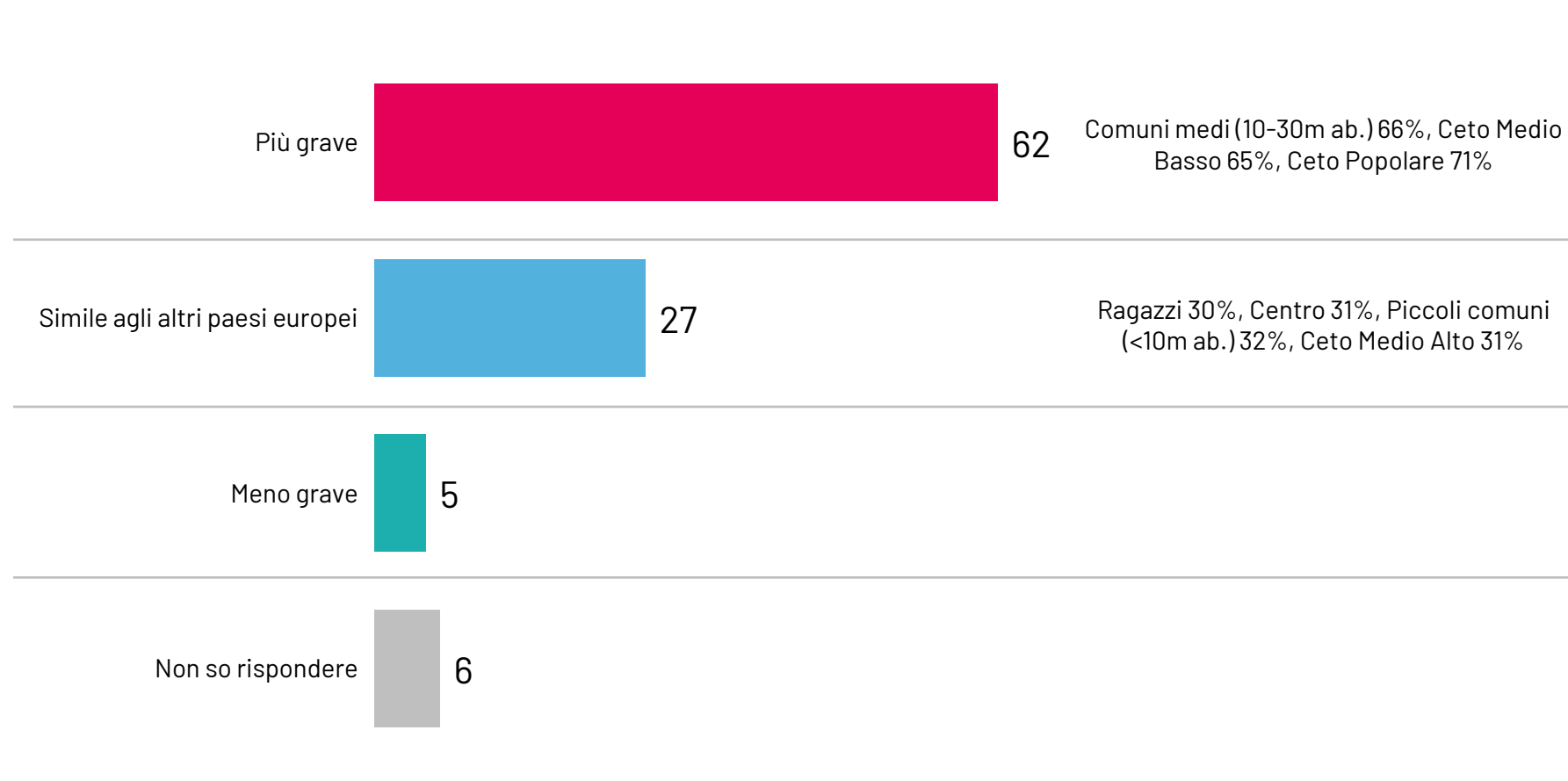
Base: (n=1000)

Immagina te stesso/a a 50 anni. Quanto pensi che ti preoccuperà la questione "Costo della vita, finanze e casa (inflazione, spese, risparmio, affitti, mutui, prezzi)"? Rispondi con un voto da 1 "non mi preoccuperà per niente" a 10 "mi preoccuperà moltissimo".

Costo della vita in Italia rispetto agli altri Paesi: un problema...

Percezione, da parte dei giovani, che **rispetto al costo della vita la situazione in Italia sia più grave che negli altri Paesi EU** (62%).

Solo 1 su 4 ritiene che la situazione sia simile al resto d'Europa e una quota trascurabile (5%) che sia meno grave.



Base: (n=1000)
Secondo te, in Italia il costo della vita è un problema più o meno grave rispetto alla media degli altri Paesi europei?

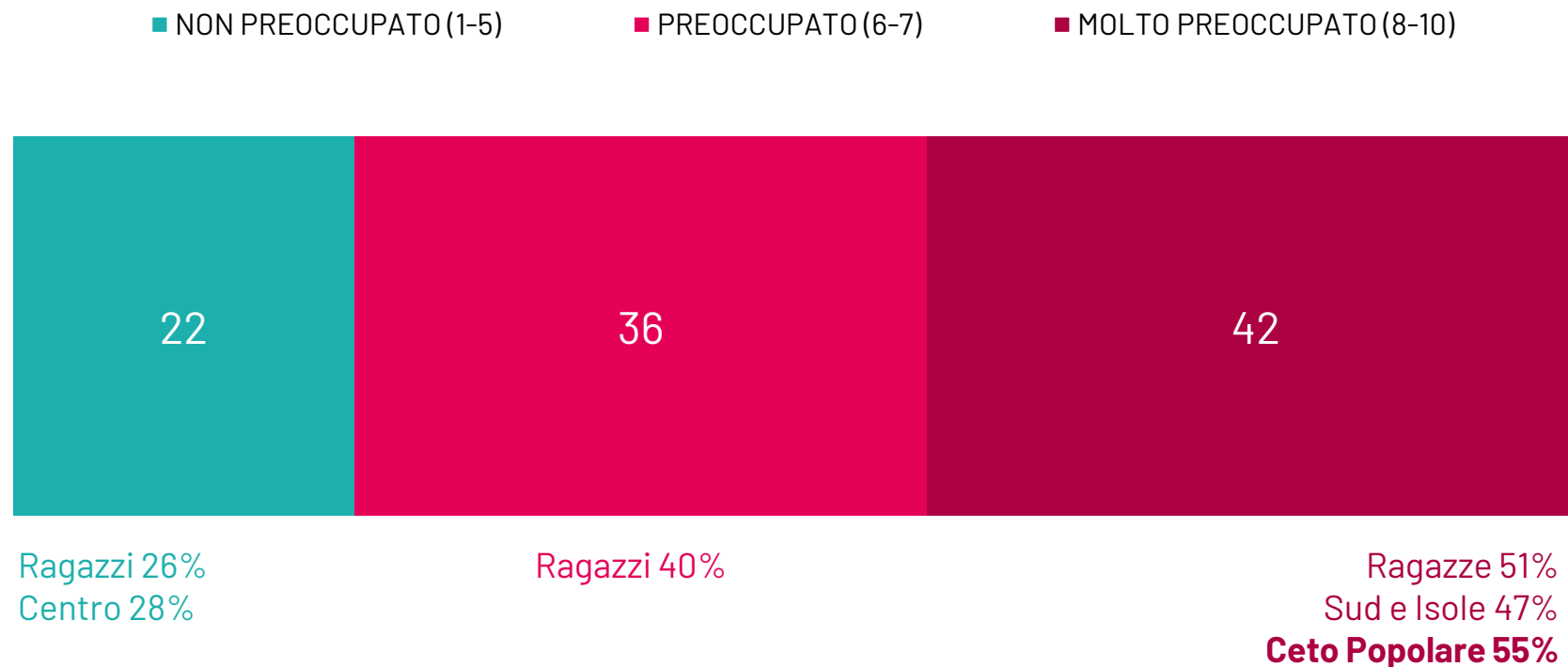
I GIOVANI E IL BENESSERE MENTALE

07

Optional additional information

Salute mentale e benessere psicologico: livello di preoccupazione

Elevata preoccupazione tra i giovani la dimensione della salute mentale e del benessere psicologico: poco più di 2 su 10 non sono preoccupati, all'estremo opposto **quasi 4 su 10 sono molto preoccupati**, soprattutto le ragazze, i residenti nel Mezzogiorno, **gli appartenenti al ceto popolare (che sono i più preoccupati con il 55%).**



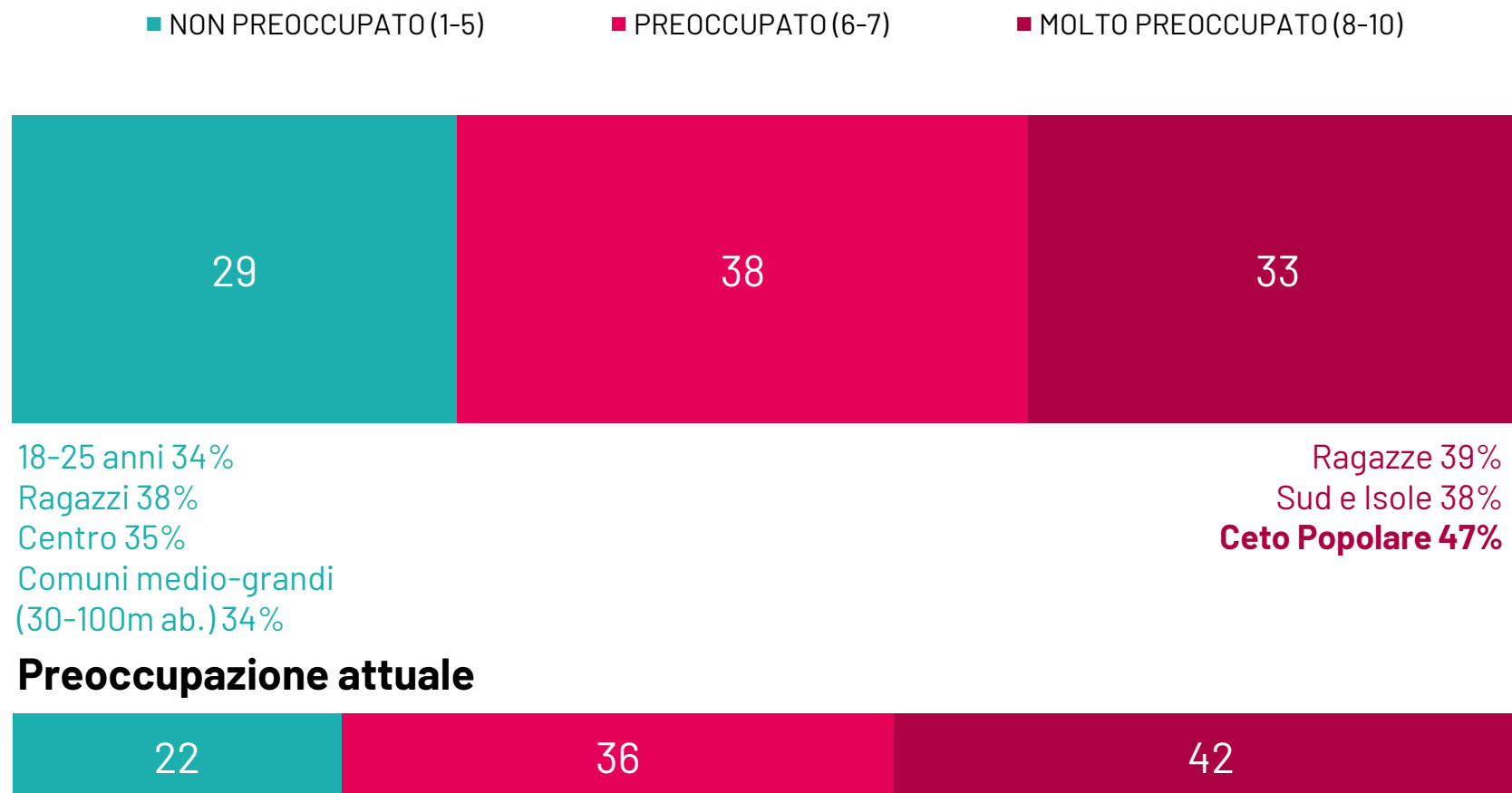
Base: (n=1000)

A te personalmente oggi quanto preoccupa la questione "Salute mentale e benessere psicologico (ansia, stress, dipendenze)"? Rispondi con un voto da 1"non mi preoccupa per niente" a 10"mi preoccupa moltissimo".

Salute mentale e benessere psicologico: preoccupazione a 50 anni

Pur aspettandosi un miglioramento rispetto alla situazione attuale, permane una **importante preoccupazione dei giovani rispetto al tema della salute mentale anche proiettandosi a quando avranno 50'anni**: complessivamente il 70% si dichiara preoccupato.

Preoccupazione elevata soprattutto tra le ragazze, i residenti nel Mezzogiorno e gli appartenenti al **ceto popolare (47% si dichiara molto preoccupato)**.



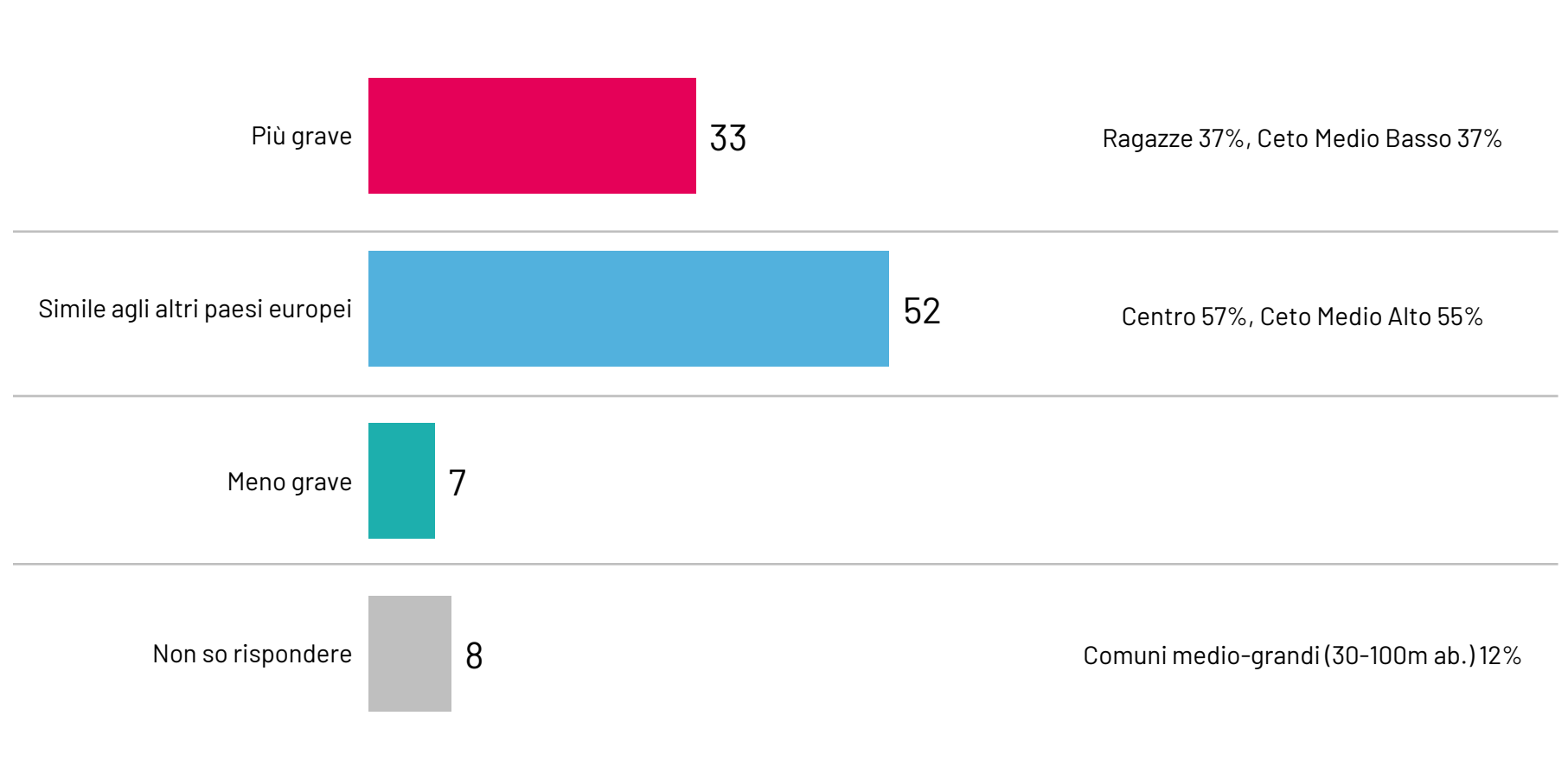
Base: (n=1000)

Immagina te stesso/a a 50 anni. Quanto pensi che ti preoccuperà la questione "Salute mentale e benessere psicologico (ansia, stress, dipendenze)"? Rispondi con un voto da 1 "non mi preoccupa per niente" a 10 "mi preoccuperà moltissimo".

Salute mentale e benessere psicologico in Italia rispetto agli altri Paesi: un problema...

Percezione, da parte dei giovani, che **rispetto al tema della salute mentale la situazione in Italia sia in linea con gli altri Paesi EU (52%)**.

Tuttavia, 1 su 3 ritiene che la situazione in Italia sia più grave che nel resto dell'Europa.



Base: (n=1000)

Secondo te, in Italia la questione della salute mentale e del benessere psicologico (ansia, stress, dipendenze) è un problema più o meno grave rispetto alla media degli altri Paesi europei?

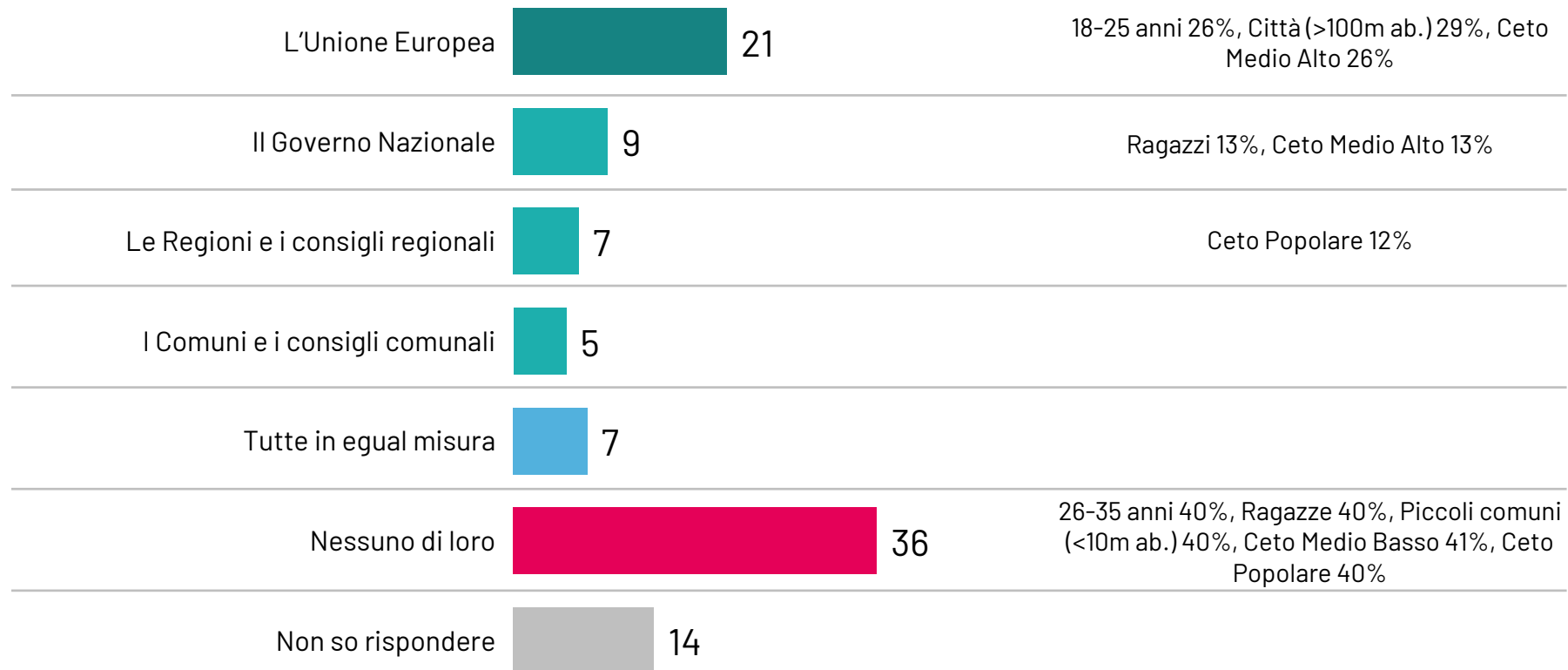
I GIOVANI E LE ISTITUZIONI

08

Le istituzioni che stanno facendo di più per il futuro dei giovani

Rispetto al ruolo delle istituzioni, vige una forte sfiducia: 1 giovane intervistato su 3 ritiene che nessuna istituzione stia facendo qualcosa per il loro futuro.

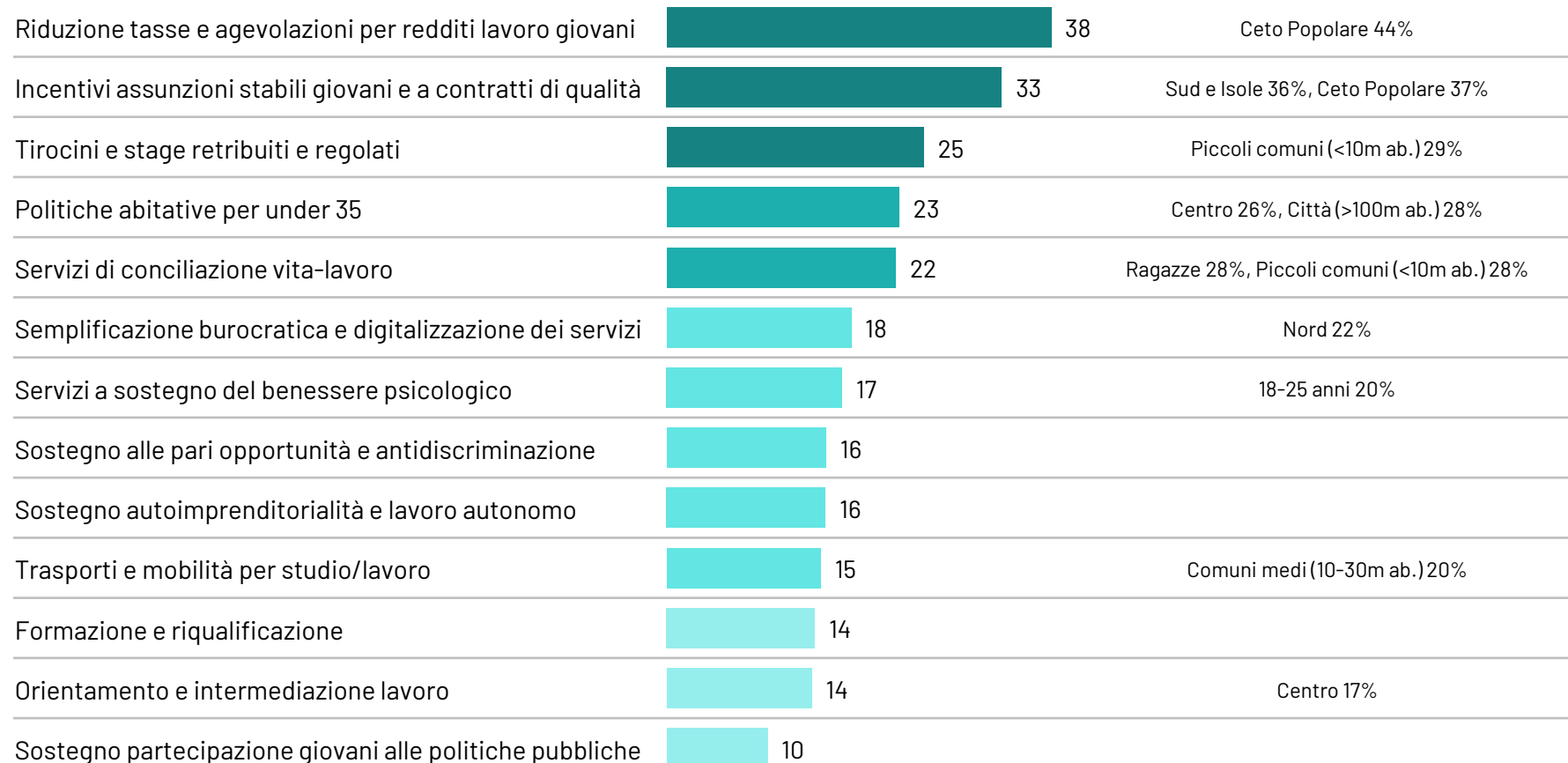
L'istituzione considerata più attiva a supporto dei giovani è l'**Unione Europea**, citata da 1 giovane su 5.



Base: (n=1000)
Secondo te oggi in Italia chi tra queste istituzioni sta facendo di più per creare un futuro promettente per i nostri giovani? Indica una sola risposta

Futuro dei giovani: ambiti più importanti per il sostegno istituzionale

Per sostenere il futuro dei giovani, le istituzioni dovrebbero concentrarsi sulla **riduzione dell'imposizione fiscale**/agevolazioni fiscali per i giovani, sull'**incentivazione delle assunzioni giovanili** con contratti di qualità e, di conseguenza, sul fatto che **stage e tirocini** sia **regolamentati e retribuiti**.



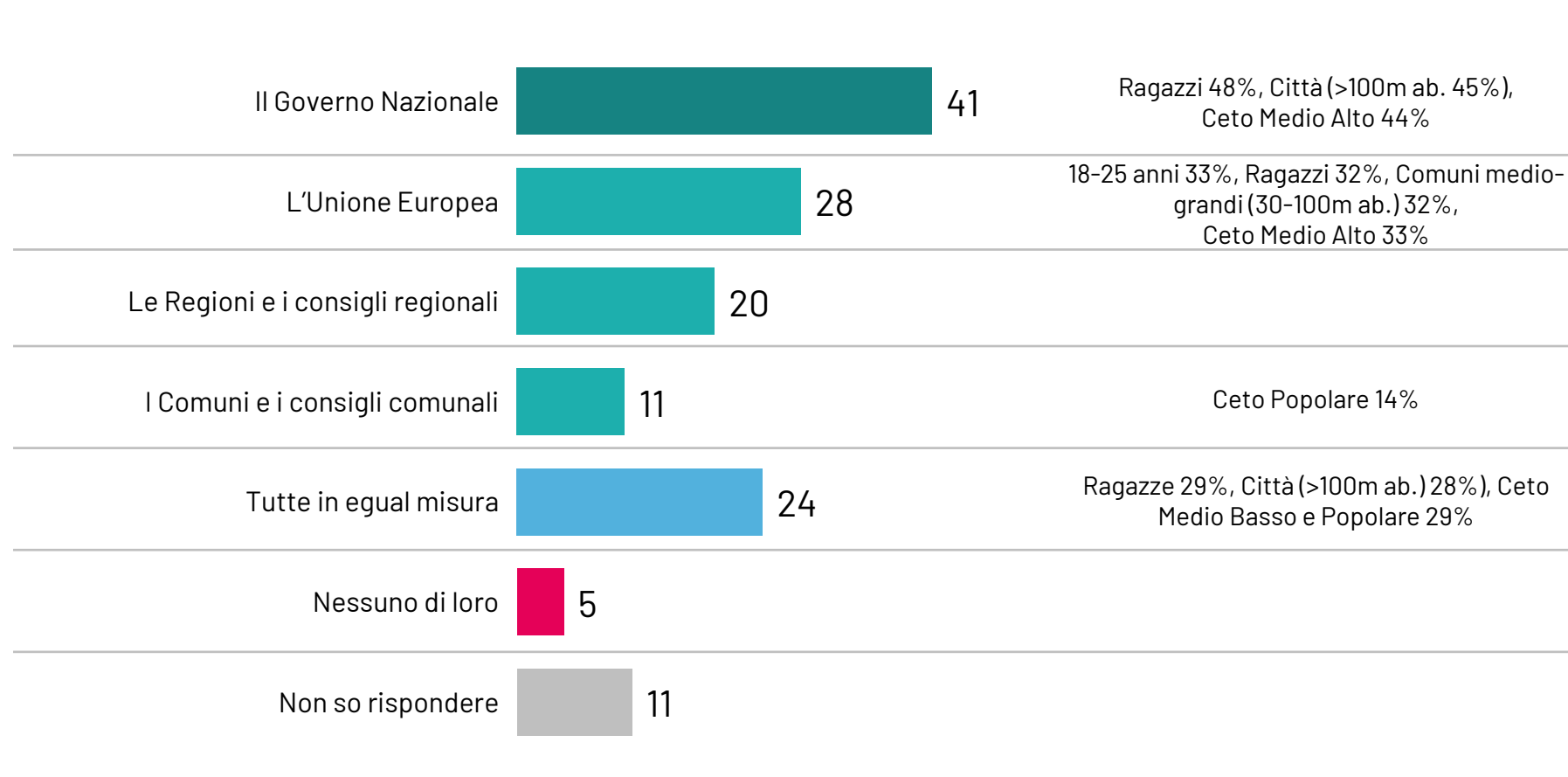
Base: (n=1000)

Quali sono secondo te gli ambiti più importanti su cui le istituzioni dovrebbero concentrarsi per sostenere il futuro dei giovani? Indica al massimo 3 ambiti, i più importanti per te.

Futuro dei giovani: le istituzioni che dovrebbero esporsi di più

Il «J'accuse» dei giovani è rivolto soprattutto al Governo nazionale: per 4 su 10 non sta facendo abbastanza e dovrebbe esporsi di più per il futuro dei giovani, seguono a distanza UE e regioni.

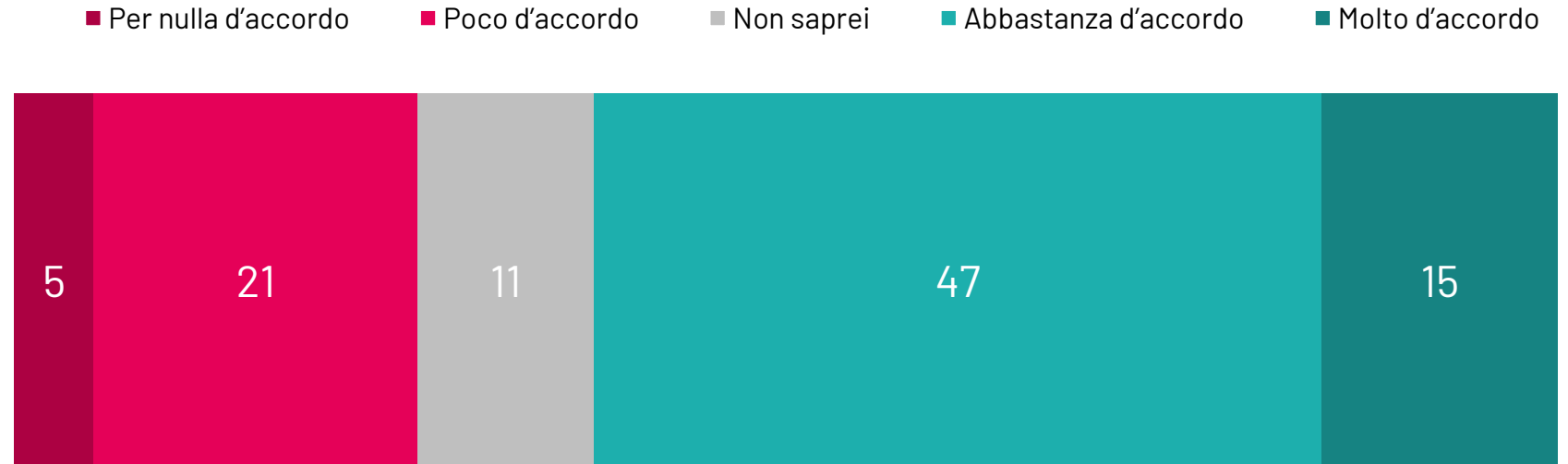
Per un giovane su 4 nessuna istituzione è esente da critica e tutte dovrebbero fare di più.



Base: (n=1000)
Per perseguire tali obiettivi quali sono le 2 istituzioni che dovrebbero esporsi di più? Indica al massimo 2 risposte.

Politici giovani: capiscono meglio i problemi giovanili e possono trovare risposte più efficaci

Nell'opinione dei giovani, l'età in politica conta: **per 6 rispondenti su 10 i politici giovani conoscendo e comprendendo meglio i problemi dei coetanei possono essere più efficaci nella risposta.**



26%
Centro 32%
Ceto Popolare 31%

62%
18-25 anni 67%
Ceto Medio Alto 68%

Base: (n=1000)

Alcuni sostengono che politici giovani (al governo, presidenti di regione o sindaci) sono più in grado di capire i problemi dei giovani e quindi posso trovare risposte più efficaci ai bisogni? Quanto sei d'accordo con questa affermazione?